IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 26 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 27 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'avvenimento principale della settimana è dato dalle elezioni tedesche. Quando il Principe di Bulow, nello scorso dicembre, dopo il rifiuto dei crediti coloniali, consigliò al Sovrano lo scioglimento del *Reichstag*, il provvedimento provocò, in Germania ed all'estero, severe critiche, ed i dubbiosi sull'esito della lotta, che il Governo si accingeva ad impegnare contro i due partiti meglio organizzati dell'Impero, erano numerosi.

Ma il popolo tedesco, anche questa volta, come nel 1887, con un alto senso della sua dignità nazionale, si è ribellato all'imperio dei socialisti, che si ritenevano padroni della situazione, ed ha inflitto loro una sconfitta, che non soltanto rimarrà memorabile nella storia parlamentare tedesca, ma sarà accolta con la più viva soddisfazione da tutti i popoli, che si sentono minacciati dall'audacia dei novatori collettivisti.

Parliamo in altra parte del giornale estesamente dei risultati elettorali fino ad ora conosciuti, ricordando intanto che i socialisti hanno perduto già diciassette collegi, guadagnandone uno solo, e che nei vari collegi, dove sono in ballottaggio, probabilità di vittoria non arridono certamente a loro. Di venticinque collegi mancano ancora notizie.

Il centro ha mantenuto per ora le sue posizioni e, forse le manterrà quasi interamente: ma mancandogli il concorso dei socialisti, coi quali era in maggioranza nel Parlamento passato, dovrà necessariamente venire a patti col Governo: in ogni caso si sentirà politicamente diminuito.

I ballottaggi del 5 febbraio compiranno l'opera epuratrice iniziata nei comizi del 25 gennaio, e la folla, che acclamava venerdì notte il Cancelliere, interpretava certamente il pensiero della grande maggioranza del popolo tedesco.

—

La tendenza a trovare in Francia un *modus vivendi* tra Stato e Chiesa, alla quale accennevamo nella precedente « Settimana », ha fatto un passo decisivo ed ha preso forma concreta con la presentazione del disegno di legge, che abolisce la dichiarazione preventiva, richiesta dalla legge del 1881, per le pubbliche riunioni.

Tolto di mezzo l'obbligo della dichiarazione, l'esercizio pubblico del culto potrà continuare senza ostacoli ed una causa gravissima di conflitto rimane soppressa.

Il progetto del Governo riproduce sostanzialmente quello, del quale aveva preso l'iniziativa il deputato Flandin, e lo sostituisce, avendo il Governo giustamente ritenuto che della risoluzione di una questione di tanta importanza la responsabilità dovesse essere interamente sua e soltanto sua.

L'agitazione, causata dall'annuncio che il progetto di un'imposta sul redditto, studiato già dal Poincarré, ministro delle finanze nel Gabinetto Sarrien, sarebbe presentato a breve scadenza, continua ed è difficile prevedere l'accoglienza che esso troverà alle Camere.

—

Il Parlamento austriaco, che si avvia a morire, si prepara una onorata fine, lavorando febbrilmente a liberare il terreno da tutte le proposte, che costituivano il programma della legislatura e fare dimenticare agli elettori il periodo disgustoso dell'ostruzionismo, che tanto tempo ha inceppato in passato proficua opera parlamentare.

— Il min. degli esteri, bar. Aehrental ha scelto la prima occasione per circondarsi con consiglieri di sua fiducia promnovendo i dir. gen. in carica ad importanti posti diplomatici.

Così lasciano i posti al Ballplatz i signori von Merey e Callenberg, sostituiti dall'ex min. bar. Call e dal conte Esterhazy.

— L'Ungheria ci manda uno scandalo politico, non ancora esaurito per la tenacia del protagonista.

Il ministro della giustizia, avv. Geza Polony, accusato di poca corettezza finanziaria e politica, prima dall'ex sindaco Halmos e poscia dal deputato Lengyel, ha potuto rifiutare le dimissioni, che anche qualche collega gli chiedeva, ma ha dovuto chiamare alla sbarra i suoi accusatori ed accordare ad essi la facoltà di prova.

Comunque abbia fine, questo affare non giova all'Ungheria, non gioverà alla coalizione e tanto meno ancora al sig. Weckerle, che non ha avuto l'energia di imporre all'ambizioso collega di andarsene.

—

Una nuova crisi di Gabinetto, la quarta, salvo errore, nel giro di un anno, è segnalata da Madrid.

Il Ministero Vega d'Armijo, che doveva essere ministro di conciliazione liberale, è caduto alle prime avvisaglie.

Il Re Alfonso, dinanzi alla impossibilità di costituire una nuova amministrazione liberale che offrisse garanzie di stabilità, si è rivolto ai conservatori ed ha affidato l'incarico della formazione del Gabinetto all'on. Maura che lo ha soddisfatto con sollecitudine, non frequente in Spagna.

Il nuovo Ministero contiene uomini di indiscutibile valore politico, già ripetutamente provati al Governo, ma manca forse d'omogeneità.

Causa apparente della crisi è stata la riforma in senso accentuatamente laico della legge sulle associazioni - questione che ha amareggiato già l'esistenza di quattro ministeri precedenti - ma, in realtà, all'ambizione dei principali uomini di parte liberale ed alla loro riluttanza a passare spontaneamente in seconda linea, accodandosi così al Vega d'Armijo, devesi attribuire la crisi, che ha restituito il potere ai conservatori, che sono minoranza e che dovranno, quasi certamente, ricorrere in tempo prossimo allo scioglimento delle Cortes.

Il negoziato per la stipulazione del trattato di commercio con la Germania, sarà ripreso quanto prima a Berlino, con buone speranze di venire ad un accordo, quantunque la Spagna sia risoluta a non abbandonare le sue domande relative al trattamento dei vini da taglio, destinati alla importazione nella Germania.

—

Le operazioni militari contro Raisuli che sembravano abbandonate, sono state riprese e saranno condotte, si assicura con energia fino a che il famoso ribelle non sarà caduto nelle mani della Mahalla, che ha ricevuto il mandato di inseguirlo.

La deliberazione delle Potenze mandatarie dell'Europa, Francia e Spagna, di ritirare le loro navi dalla rada di Tangeri, è giudicata come una soddisfacente dimostrazione delle migliorate condizioni interne del Marocco e dei risoluti propositi del Sultano di iniziare nei suoi territori le riforme decise nella Conferenza.

—

Il terremoto, onde fu desolata la Giamaica, se ha fornito una nuova e mirabile prova di solidarietà fra gli Stati civili, che non lesinarono soccorsi e conforti, ha dato origine anche ad un incidente fra i Governi di Londra e di Washington, che poteva lasciare spiacevoli strascichi tra i due popoli, se non fosse intervenuto un pronto componimento, dovuto principalmente alla avveduta e giusta deferenza del Gabinetto inglese.

Il ministro della guerra inglese, Haldane, si affrettò, infatti, a telegrafare la sua disapprovazione per il tono insolito della lettera del governatore della Giamaica all'ammiraglio americano, mentre che il ministro degli esteri, Sir E. Grey, faceva contemporaneamente esprimere al suo collega americano Bacon, gli stessi sensi.

All'iniziativa dell'Inghilterra rispose in termini di squisita cortesia il ministro della guerra americano, ed il presidente Roosevelt, a sua volta, ne ringraziava il Governo del Re Edoardo, assicurandolo che dell'incidente avrebbe ricordato soltanto la sollecitudine ed il cortese riguardo, onde era stato oggetto da parte di Sir E. Grey.

Politica e diplomazia.

(S) **New-York**, 25. — Secondo notizie degne di fede, il Governatore della Giamaica si sarebbe dimesso.

(S) **Londra**, 25. Una nota comunicata ai giornali dice che il *Colonial Office* non può nè smentire nè confermare la notizia da New-York, secondo la quale il Governatore della Giamaica si sarebbe dimesso.

Ad ogni modo è certo che uno scambio di comunicazioni, che si assicurano confidenzialissime, vi è stato tra il Governatore della Giamaica ed il Governo inglese.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Sultano ha ricevuto gli ambasciatori di Persia e di Inghilterra.

(S) **Vienna**, 26. — L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, intrattenendolo tre quarti d'ora.

Nel Transvaal.

(S) **Johannesburg**, 26. — La campagna elettorale legislativa è nel suo pieno vigore. Centocinquantadue candidati si sono presentati per sessantanove seggi.

Il Gabinetto spagnuolo

(S) **Madrid**, 26. — I giornali commentano la costituzione del nuovo Ministero.

L'*Heraldo* riconosce che i conservatori hanno assunto il potere nel momento più opportuno e dichiara che sarebbe ingiusto combatterli.

L'*Epoca* fa l'elogio dell'Amministrazione di Vega de Armijo.

Il *Correo* crede che il nuovo Gabinetto sia chiamato a fare opera utile.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 26, ore 2.10 — In questi circoli politici erano attesi con grande interesse i risultati delle elezioni tedesche.

La perdita di vari collegi da parte dei socialisti ha prodotto una enorme impressione, suscitando infiniti commenti.

Si ritiene quindi moralmente acquistata la vittoria del Governo.

— Produce impressione un telegramma da Nancy annunciante che ieri è caduto sul territorio francese un pallone militare tedesco, nella navicella del quale si trovavano due ufficiali ed un borghese.

Gli aereonauti, interrogati, risposero di non avere potuto tener fronte al vento contrario allo scopo della loro escursione, ma siccome questo, nel termine di pochi giorni, è il secondo caso di aerostati militari tedeschi che attraversano la frontiera della Francia, il Ministero della guerra ha creduto bene di aprire un'inchiesta.

— Il deputato del Morbihan Guilloteaux ha inviato al Presidente del Consiglio Clemenceau una lettera di protesta contro gli atti di rigore a cui si sono abbandonate le truppe contro la Basilica di Saint Anne d'Auray.

— Telegrafano da Londra che la città di Glasgovia ha conferito la cittadinanza onoraria al primo Ministro Sir H. Campbell Bannerman.

— Lo sciopero degli artisti di caffè-concerto, sostenuti dal favore quasi incontrastato del pubblico, continua ancora.

— Questa sera al teatro Sarah Bernardt ha avuto luogo la prima rappresentazione della commedia « I buffoni ».

Il successo è stato pieno ed incontrastato, specialmente per merito di Sarah Bernardt che, applauditissima, sosteneva la parte di un giovane gentiluomo innamorato.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 25. *(Senato) — (Sed. pom.).* — Si approva, malgrado l'opposizione del Governo, la separazione dalla legge di finanza dell'articolo 23 che eleva la tariffa postale per gli stampati.

Si respinge l'articolo approvato dalla Camera per il congedamento in anticipazione dei soldati appartenenti a famiglie agrarie.

De Marcère chiede che si rediga lo stato dei beni delle Chiese attribuiti allo Stato, ai Comuni ed agli Stabilimenti pubblici.

Decurreville e Halgan chiamano l'uno « una spogliazione » e l'altro « un furto » il ritorno dei beni ecclesiastici allo Stato ed agli Stabilimenti pubblici.

Il Ministro *Caillaux* ed il Presidente del Senato, *Dubost*, protestano contro tali qualifiche applicate ad un fatto risultante da una legge.

Caillaux rispondendo ad una interrogazione promette di prendere le misure necessarie perchè i tesori artistici che lo Stato riceve non vadano all'estero.

L'emendamento di De Marcère è respinto.

Il Senato approva, con 289 voti contro 16, l'insieme della legge di finanza.

La seduta è rinviata a lunedì.

Le cifre votate per il bilancio sono le seguenti: Spese franchi 3.823.146.325: Entrate 3.833.892.223, di cui 94.460.000 in obbligazioni a breve termine.

(S) **Parigi**, 25. — *Camera dei deputati.* — Si discute un'interpellanza sul caso di Saint Aubain, direttore per le grazie al Ministero della Giustizia, e sulla estensione abusiva della legge di amnistia agli autori di grosse frodi sui vini.

Flandin, di Lione, svolge poi la sua interpellanza sugli avanzamenti nella Magistratura.

La seduta è ripresa alle 9 pom. per discutere il bilancio di ritorno dal Senato che è rinviato alla Commissione.

Il Presidente della Commissione del bilancio presenta poscia la relazione sul bilancio e la discussione ne è rinviata a lunedì mattina.

Jaurès e Rouanet presentano un'interpellanza sui valori esteri che compromettono i beni della Repubblica.

L'interpellanza di Jaurès riguarda le operazioni finanziarie di borsa e l'emissione di valori esteri che vengono dirette contro gli interessi della Repubblica.

Jaurès domanderà lunedì che l'interpellanza si discuta quanto prima è possibile.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 24. — *Camera dei Deputati.* — Si approvano la legge sul reclutamento ed i progetti di legge concernenti lo sviluppo della marina mercantile.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 25. — Si è riaperta la Scupcina.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 25. — *Sobranje.* Dopo tre giorni di discussione si approva il progetto di legge che decreta la chiusura dell'Università ed il licenziamento dei professori.

L'opposizione vota contro.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 26 — Il Re Alfonso XIII ha firmato il decreto che proroga le Cortes.

Politica coloniale.

Sebbene la scelta del Salvago Raggi a Governatore dell'Eritrea e quella del Carletti a Console gen. in Zanzibar e Governatore del Benadir, abbiano incontrato il favore generale dei circoli parlamentari e politici e gli stessi uomini più notevoli dell'Opposizione riconoscano che il Ministero ha avuto la mano felice, i soliti ipercritici di mestiere trovano che sarebbe stato meglio mantenere a capo dell'Eritrea un uomo politico, anzichè inviare un alto funzionario, per quanto di incontestato valore, con missione prevalentemente amministrativa.

E' vero che se il Governo avesse prescelto un uomo politico, questi stessi Catoncelli avrebbero detto che la situazione della Colonia, dopo il governatorato di un uomo politico, come il Martini, consigliava un alto funzionario e un periodo di concentrazione amministrativa.

Non dicono infatti, contraddicendosi, « che ora « la colonia si ritrova assicurata nei suoi confini « politici, forte della considerazione conquistata « e in via di sviluppo amministrativo » e che « compiuto il viaggio ad Addis Abeba, che garantiva la solidità della nostra situazione nei « rispetti politici, l'on. Martini, considerando compiuta l'opera propria, annunziò l'irrevocabile « proposito di dimettersi? »

Se dunque la situazione *politica* della colonia è ormai assicurata nei confini e nell'interno, è chiaro che l'opera permanente di un alto funzionario amministrativo era ed è più indicata che quella di un uomo politico.

Del resto, senza perdersi in cavillose distinzioni tra politica e amministrazione e senza cadere nel grottesco, dicendo tra l'altro che la veste di uomo politico pone per autorità il nostro Governatore al paro dei ras tigrini, è indubitato che l'opinione pubblica ha trovata preferibile la scelta di alti funzionari, i quali, dopo tutto, non sono digiuni di politica, avendo fatta eccellente prova nella carriera diplomatica o consolare.

Dopo gli accordi stipulati con l'Inghilterra e colla Francia e le ristabilite relazioni con Menelik, la politica nel Mar Rosso e nella Somalia ha il suo perno, o per lo meno il suo punto d'appoggio, al Cairo e il Salvaggo Raggi, che nella sua permanenza in Egitto si è potuto formare un concetto esatto di uomini, cose e tendenze, potrà meglio di un uomo politico regolarsi nell'indirizzo a seguire.

Il Ministero adunque non poteva provvedere con maggior tatto al governo delle nostre due colonie, onde è sperabile che lo sviluppo dell'Eritrea e la sistemazione del Benadir riescano dal lato economico a dare risultati corrispondenti ai sacrifizi, che il paese ha fatto e sta facendo ancora.

La politica marittima commerciale austriaca.

Vienna, 26. — Alla Camera dei deputati, discutendosi la nuova Convenzione col *Lloyd*, il Ministro del commercio ha esposto gli scopi della politica marittima commerciale, che deve non solo favorire lo sviluppo della Marina mercantile, ma mettere in rapporto gli interessi dell'industria e del commercio colla concorrenza economica che si prepara nell'Adriatico, affinchè l'Austria-Ungheria abbia una posizione rispondente alla forza della Monarchia e al suo avvenire economico.

Le elezioni in Germania.

La sconfitta dei socialisti

Ecco il riassunto dei risultati finora conosciuti:

I socialisti

Sono rieletti: Fischer, Heine, Singer, Schmidt, Ledebour a Berlino;
Bebel, Dietz e Metzger ad Amburgo;
Brey (Annover);
v. Vollmar (Monaco 2°);
Franck (Mannheim), Stücklen (Mittweida);
Sindermann (Loebau), Hildenbrand (Stoccarda);
Schwarz (Lubecca);
Zubeil e Stadthagen (Berlino dintorni).

Hanno perdato definitivamente i seguenti Collegi:
Koenigsberg (eletto Gyssling progr. contro Haase);
Breslavia (Pfundtner progres. contro Bernstein) (Duca di Hatzfeldt cons. contro Tutzauer.)
Halle (Schmidt progr. contro Kunert);
Lipsia città (Junck naz. lib. contro Lang);
Freiberg in Sassonia (Wagner cons. contro Schulze);
Esslingen (Wetzel naz. lib. contro Schlegel);
Gmünd (Wieland dem. contro Lindemann);
Gotha (princ. di Hohenlohe lib. contro Bock);
Magdeburgo (Kobelt naz. lib. contro Pfannkuch);
Sonneberg (Enders prog. contro Reisshaus);
Rudolstadt (Müller naz. lib. contro Hoffmann);
Reuss 1° (Arnold cons. contro Förster).
Totale 13 Collegi perduti.

Sono in ballottaggio

Stettino (Herbert soc. con Dohrn progr.)
Reichenbach (Kühn con Fleischer centro).
Francoforte s/M (Quark con Oeser dem.)
Monaco 1° (Birk con Wölz naz. lib.)
Karlsruhe (Geck con Weil progr.)
Dortmund (Bömelburg con Pork lib.)
Brema (Schmalfeld con Herman progr.)
Lennep (Meist con Eickhoff progr.)

Inoltre in nove Collegi del Regno di Sassonia coi candidati nazionali.

Hanno conquistato un solo seggio a Mulhausen (eletto Emmel.

Il Centro.

Avendo il Centro per la maggior parte collegi rurali le notizie sono ancora incomplete. A Berlino ora risultarono eletti: 69 clericali tra i quali Roeren a (Saarlouis), Erzberger (Biberach), Spahn (Bonn), Müller (Fulda), Gerstenberger (Aschaffenburg), Schädler (Bamberg), Savigny (Paderborn), Euler (Treviri), Herold (Tecklenburg).

Il Centro perde finora un Collegio a Oppeln (eletto Brandes polacco), ne guadagna uno a Saargemünd, dove al posto di un lorenese liberale è riuscito un clericale.

Sono in ballottaggio 11 uscenti del Centro.

I nazionali liberali.

La giornata è stata buona pei nazionali liberali. Guadagnarono Lipsia, Esslingen, Gotha, Magdeburgo e Rudolstadt, tolti ai socialisti, Celle, Lüneburg e Nienburg, tolti ai guelfi.

Perdono Mülhausen, ma entrano già in 40 ballottaggi.

I conservatori

Avendo anch'essi Collegi rurali, le notizie scarseggiano, tuttavia risulterebbero già eletti 60, compreso un agrario.

Guadagnano Breslavia Est, Freiberg, Reuss. Hanno pure guadagnato un Collegio nella Slesia ed entrano in vari ballottaggi.

Tra gli eletti vi sono il Pres. della Camera prussiana Kröcher e il capo degli agrari conte Kanitz.

I progressisti.

I tre partiti della sinistra democratica hanno largamente approfittato del movimento costituzionale anti-socialista.

I candidati progressisti sono riusciti coll'aiuto di tutti i partiti borghesi a Konigsberg, Breslavia, Halle, Sonneberg.

Dei dieci uscenti dell'Associazione liberale progressista, ancora non si hanno notizie e nemmeno dei loro capi Barth e Naumann, che non erano membri del disciolto Reichstag.

I democratici hanno guadagnato il Collegio di Gmünd ed entrano in ballottaggio a Francoforte s/m ed a Strasburgo.

I partiti piccoli.

I guelfi sono finiti. Su sei Collegi ne hanno perduti tre al primo scrutinio e perderanno gli altri tre nel ballottaggio.

I polacchi conservano finora le loro posizioni e guadagnano il Collegio di Oppeln.

L'unico danese fu rieletto.

Gli antisemiti hanno mantenuto le posizioni in Sassonia: degli altri Collegi nulla si sa.

Le ultime notizie

Berlino, 26. — Finora si hanno i risultati di 361 elezioni di cui 209 definitivi e 152 ballottaggi.

Sono eletti:
69 del centro
65 conservatori (compresi gli agrari).
30 socialisti
20 naz. liberali
8 progressisti
13 polacchi
1 antisemita
1 danese
2 indipendenti.

I socialisti perdono 17 seggi e ne guadagnano uno.

Commento ufficioso.

(S) **Berlino**, 26. — Una Nota del « Wolff-bureau » rileva che la vittoria del Governo e dei partiti conservatori e liberali nelle elezioni al Reichstag è sicura.

Alcuni grandi centri industriali che i socialisti consideravano sicuri per i loro candidati sono stati invece guadagnati dai partiti nazionali senza ballottaggio.

La causa della sconfitta dei socialisti è il loro sentimento antinazionale.

Lo scopo tattico dello scioglimento del Reichstag da parte del Governo è raggiunto.

Il Centro non sarà più in condizione di formare, coll'aiuto dei socialisti, una maggioranza contro il Governo.

Le ovazioni a Buelow.

Berlino, 26 — A mezzanotte una numerosa folla si è diretta al palazzo del Cancelliere dell'Impero, principe di Buelow, cantando inni patriottici ed acclamando il Cancelliere.

Le ovazioni continuando per lungo tempo e divenendo sempre maggiori, il principe di Buelow si è presentato al Balcone, salutato da entusiastiche acclamazioni.

Fattosi silenzio, Buelow ha presa la parola ed ha ringraziato per la dimostrazione e specialmente pel suo significato patriottico.

Ha ricordato che Bismark, quaranta anni fa, disse: « Mettiamo il popolo tedesco in sella ed esso potrà allora passeggiare a cavallo ».

Buelow ha soggiunto: « Spero e credo che il popolo tedesco abbia dimostrato oggi di potere ancora stare a cavallo. (Vivissime acclamazioni). Se tutti compiranno il loro dovere in occasione dei ballottaggi, tutto il mondo riconoscerà che il popolo tedesco sta saldo in arcione e schiaccierà sotto il piede del suo cavallo tutto ciò che si oppone al suo benessere e alla sua grandezza. (Applausi, che durano parecchi minuti. Grida: Silenzio! Silenzio!). Ora, Signori, vi prego di gridare con me: Viva la Nazione! Viva il popolo tedesco! (Acclamazioni indescrivibili).

La folla ha cantato indi l'inno *Deutschland Ueber Alles.*

Terminato l'inno, le ovazioni hanno ripreso ed hanno continuato finchè Buelow non si è ritirato.

La folla allora si è dispersa, cantando nuovamente inni patriottici.

—

Berlino, 26. — Le dimostrazioni cominciate davanti al palazzo del Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, hanno continuato stamane nelle prime ore fino davanti al Castello imperiale.

Grande folla stazionava davanti al palazzo del Principe ereditario, che si è affacciato alla finestra con la Principessa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Ministero dell'interno ha invitato il prefetto di Pietroburgo ad informare il commerciante Lidval che la continuazione delle condizioni del contratto di fornitura dei cereali concluso con lui è riconosciuta inammissibile ed il contratto si intende rescisso.

Il Ministero invita poi Lidval a restituire tutti i permessi dati dal Ministero per il trasporto a carico dei grani ed a presentare la lista esatta di tutti i carichi di cereali consegnati da Lidval alle stazioni ferroviarie.

—

(S) **Pietroburgo**, 25. — Oggi vi furono in 18 governi le elezioni di primo grado per la Duma per gli operai e i piccoli proprietari contadini. Sono stati eletti per la maggior parte uomini di destra.

Il concorso alle urne è stato scarsissimo. In alcuni luoghi ha votato l'1 per 0/0 degli iscritti.

Lo sgombro delle truppe russe dalla Manciuria

(S) **Pietroburgo**, 25. — La Russia ha deciso di non attendere il 15 aprile, data fissata dall'accordo col Giappone, per sgombrare la Manciuria dalle truppe russe.

Sono state prese già le misure per lo sgombro che presto sarà terminato.

I Governi della Cina e del Giappone hanno ricevuto avviso di questa decisione dai rappresentanti della Russia a Pekino e a Tokio.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 26 — Il Prefetto della Senna ha incaricato una Commissione, di cui fanno parte alcuni alti funzionari della Prefettura della Senna e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione dello Stato, di studiare le condizioni alle quali potrebbero essere affittati i presbiteri che sono ritornati al Municipio di Parigi in seguito all'applicazione della legge di separazione della Chiesa dallo Stato.

Finora nulla è stato cambiato.

I curati continuano ad occupare i presbiteri, sia quelli appartenti alla città, sia quelli appartenenti alle fabbricerie: ma tale situazione dovrà essere modificata tra breve.

Ora il Prefetto ha inviato ai curati che occupavano immobili che appartengono alla città di Parigi, una lettera nella quale li invita a far conoscere entro un breve termine se hanno l'intenzione di chiedere al Municipio i locali che occupano.

COSE DI FRANCIA

Il Consiglio de Ministri.

(S) **Parigi**, 26 — Nel Consiglio dei Ministri d'oggi all'Eliseo, il Ministro degli esteri, Pichon, ha annunziato che le risposte di tutti i Governi firmatari della Conferenza di Algesiras alla Nota franco-spagnuola relativa all'organizzazione della polizia ed al ritiro della squadra sono state tutte soddisfacenti ed hanno approvato unanimemente l'attitudine della Francia e della Spagna.

Il Ministro Briand ha firmato la nomina definitiva di Messager e Broussan a direttori dell'*Opéra*.

Briand e Guyot-Dessaigne hanno annunciato che studieranno le misure da prendersi in seguito all'incidente degli istitutori del Rodano e della Senna alla Borsa del Lavoro.

Il Consiglio ha approvato il progetto Barthou che organizza la rete delle ferrovie dello Stato.

Il Consiglio esaminerà sabato prossimo il progetto Caillaux circa l'imposta sul reddito.

Il Governo ed i Sindacati tra insegnanti.

(S) **Parigi**, 26 — L'*Echo de Paris* dice che nel Consiglio dei Ministri di ieri è stata discussa la questione degli istitutori che sono ascritti a Sindacati. Briand ha indicato la soluzione che ritiene opportuna per arrestare il movimento. Il governo sarebbe deciso a rifiutare agli istitutori non soltanto il diritto di sciopero, ma anche il diritto di federarsi con altri Sindacati.

Il Ministero ha deciso di adottare, se è necessario, mezzi estremi per soffocare il movimento, del quale, del resto, da quanto si afferma, si è esagerata l'importanza.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Temps* ha da Tangeri:

L'insuccesso dell'attacco del villaggio di Bellal sarebbe dovuto alle informazioni erronee sulla distanza che separava il campo dal posto ove si è svolto il combattimento.

La Mahalla arrivò spossata per la stanchezza alle 11 di sera nel luogo donde era partita.

Alcuni soldati caddero per inanizione.

L'ispettore generale della polizia.

Berna, 26. — Il Consiglio federale ha deciso di proporre al Sultano del Marocco la nomina ad ispettore generale della polizia del colonnello di artiglieria Armin Müller, istruttore federale di 1ª classe.

Müller è di Nidau (Cantone di Berna), è cugino del Presidente della Confederazione, è un ufficiale molto stimato e conosce perfettamente la lingua francese.

L'esercizio ferroviario agli S. U. d'America

(S) **Washington** 26. — La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, avendo constatato che un gran numero delle Compagnie hanno interessi diretti o indiretti molto considerevoli nell'esercizio delle miniere di carbone, propone nelle sue conclusioni che, dopo un termine ragionevole, le Compagnie ferroviarie siano costrette a rinunziare a qualsiasi interesse nelle miniere, che non sono destinate a provvedere ai loro proprii bisogni.

La Commissione propone altresì che si freni con opportuni provvedimenti il monopolio che le Compagnie più ricche esercitano sui vagoni, impedendo la concorrenza delle altre Compagnie per il trasporto del carbone.

Finalmente la Commissione propone che tutte le Compagnie debbano presentare un rapporto sul materiale rotabile a loro disposizione per il trasporto del carbone e sulla riparazione del materiale stesso.

La " porta aperta ,, nell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 26. — La *Rossia*, a proposito della comunicazione ufficiale relativa allo sgombero della Manciuria, dice che tale informazione riduce al nulla tutto ciò che si era detto circa la parte avuta dalla Russia nell'occupazione di territori cinesi. E' il contrario che avviene per la decisione della Russia di eseguire strettamente le stipulazioni del trattato di pace.

Tutte le grandi potenze hanno interessi commerciali nell'Estremo Oriente e lo sgombero della Manciuria è un pegno dell'applicazione immediata del principio della porta aperta.

PER UNA TRAMVIA.

L'agitazione, che informammo essere sorta in Provincia di Salerno, per la richiesta concessione di una tramvia elettrica Salerno-Valle di Pompei, è dovuta ad inesatte notizie colà pervenute circa gl'intendimenti del Ministero dei LL. PP.

Questo, infatti, non si è ancora pronunziato in merito, per la semplicissima ragione che la relativa domanda si trova tuttora sottoposta all'esame dei corpi competenti, i quali dovranno, fra altro, studiare come si possa ovviare all'eventuale concorrenza alle Ferrovie dello Stato.

Il Ministro dei LL. PP. ha, anzi, affrettato il Consiglio di Stato e il Consiglio Sup. dei LL. PP. a dare il loro parere, in base al quale si può ritenere che non sarà difficile adottare un provvedimento definitivo che valga a conciliare le diverse esigenze.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio militare dell'Austria-Ungheria.

Le spese per l'esercito - esercizio 1907 - sono prevedute in 342,495,801 corone, così divise:

	corone	
Spesa ordinaria	201,160,046	+ 5,863,545
» straordinaria	13,752,755	
» per le truppe d'occup. della Bosnia	7,583,000	—
» Crediti speciali straordinari (4ª rata)	30,000,000	+ 10,000,000
Totale	342,495,801	+ 15,863,540

I 30 milioni di corone, che figurano sotto l'indicazione di « crediti speciali straordinari », servono a continuare la fabbricazione dei nuovi cannoni da campagna.

A questo scopo la legge del 1904 assegna 165 milioni di corone, da spendersi nel quinquennio 1904-1908.

Di questa somma sono concessi quasi 115 milioni, ripartiti come in appresso:

15 milioni nel 1905 — 50 nel 1905 — 20 nel 1906 — 30 nel 1907.

Ne restano disponibili 50 che saranno stanziati nel bilancio del 1908.

—

Le spese per l'armata - esercizio 1907 - ammontano a 64,880,000 corone, cioè:

	corone	
Spesa ordinaria	42,850,110	+ 14,502,590
» straordinaria	2,549,890	
Crediti speciali straordinari (4ª rata)	19,480,000	— 6,820,000
Totale	64,880,000	+ 7,682,590

I 19 milioni e frazione di corone, che costituiscono i crediti speciali straordinari rappresentano la quarta ed ultima rata dei 120,956,000 concessi nel 1904 onde fosse provveduto alla rinnovazione della flottiglia delle torpediniere, alla costruzione di sottomarini ed alla provvista di cannoni e munizioni per le navi in allestimento.

—

Complessivamente i due bilanci ammontano a 407,375,801 corone pari a lire italiane 448,113,381.

Se si indica con la cifra 1000 la somma totale che l'Impero austro-ungarico destina all'esercito ed all'armata comuni, si avranno questi rapporti:

Esercito		
Spesa ordinaria	733,30	840,74
» straordinaria	107,44	
Armata		
Spesa ordinaria	105,19	159,26
» straordinaria	54,07	
Esercito ed armata		1000,00

La squadra inglese.

Napoli, 26 ore 18.10 (per telefono). — Stamani sono partite per Malta le navi inglesi « Baccante » ed « Albatros » al comando dell'ammiraglio Sir Henry Barry.

Per gli Istituti di previdenza.

Con R. Decreto in data 20 corrente la Commissione tecnica per gli istituti di previdenza, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti è costituita nel modo seguente:

Presidente: S. E. Ricotti cav. Cesare, senatore del Regno.

Commissari: Blaserna prof. Pietro, sen.

Rabizi ing. Giulio, dep.

Saporito barone Vincenzo, dep.

Medolaghi comm. Salvatore, isp. gen. Cassa depositi e prestiti.

Rainaldi comm. ing. Filippo, isp. gen. Ist. prev. amm. Cassa depositi e prestiti.

Bodio prof. Luigi, cons. di Stato, pres. Cons. sup. statistica, sen.

Magaldi comm. dott. Vincenzo, isp. gen. credito e prev. al Min. di agr. ind. e commercio.

Paretti comm. prof. Orazio, dir. gen. Cassa naz. prev. per inval. e vecch. operai.

Gerardi cav. ing. Omero, R. isp. capo l'Uff. spec. ferrovie Min. LL. PP.

Agostini prof. comm. Gian Jacopo, R. provv. agli studi, rapp. Min. P. I. per il Monte pens. el.

Lutrario comm. dott. Alberto, vice-dir. gen. sanità pubblica, rapp. Min. interno per la Cassa pens. med. condotti.

Jean de Johannis comm. dott. Attilio, dir. capo div. dell'Amm. civ. Min. interno, rappr. il Min. stesso per la Cassa di prev. segr. comunali.

Lucci cav. Ippolito, capo sez. al Min. finanze, rappr. Min. stesso per la Cassa di previdenza del pers. tecnico straord. catasto.

Brilla Edoardo, dir. scuole di Pegli, rappr. inscritti al Monte pens. maestri el.

Ferri Sotero, ins. sc. com. di Roma, id. id. id.

Lusignoli dott. Arnaldo, medico condotto Com. di Roma, rappr. inscr. Cassa pens. medici condotti.

Guidi dott. Luigi, id. id. id. id.

Viola dott. Federico, segr. Com. di Albano Laziale, rappr. inscr. Cassa prev. segr. ed altri imp. comunali.

Cavalsassi Marco, segr. Com. di Tivoli id. id.

Costantini ing. Giuseppe, rappr. gli inscr. alla Cassa di prev. per il pers. tecnico straord. catasto e serv. tecnici finanziari.

Guarnesi geom. Giacomo, id. id. id.

Segretari: Orsi cav. Riccardo, cap. sez. Cassa depositi e prestiti.

Zoppeliari cav. dott. Tullio, id. id.

Cantelli prof. Francesco Paolo, segr. attuario presso l'uff. tecn. istituti di prev. amm. Cassa depositi e prestiti.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Rel. e RR. DD. che approvano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle «spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Rel. e RR. DD. che prorogano i poteri dei regi comm. straord. di Alcamo (Trapani), Cecina (Pisa) e Montecastello Vibio (Perugia).

Decr. min. che dichiara i vincitori del concorso ai posti di segretario di ragioneria.

Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di agr., ind. e comm. per la 1ª quindicina di ottobre 1906.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria: il t. colonnello contabile Garresio cav. G. Battista; il maggiore Musso cav. Carlo del 1° bersaglieri; i capitani Giovannini Gerardo del 72 fant., Rossi Luigi del 62, Varini Vito dell'8°, Tommasi Rosario del 46, Barani Giuseppe del 60 e Zinnamosca Rosario del Commissariato militare: in congedo provvisorio, i maggiori Romanelli cav. Bartolomeo dei cavalleggieri di Monferrato, Tocci cav. Pasquale del reggim. Nizza e Da Barberino cav. Tommaso dei cavalleggieri Foggia; i capitani Massini Filippo e Bulgarini conte Ferdinando del regg. Savoia, Origo cav. Curzio del personale delle fortezze; i tenenti Glorio Giuseppe dei cavalleggieri di Alessandria e Pensa di Marsaglia Evergisto dei lancieri V. Emanuele II.

In aspettativa, i capitani Fossati Gervasio del 40 fant., Fontemaggi Mario dell'88, Mattiozzi Giuseppe degli Stabilimenti militari di pena, Tambaro Giovanni del 21 fant., Celebrini di San Martino Luigi del 7 regg. bersaglieri e Cenni Gino del 71 fanteria (speciale) — i tenenti Cavarocchi Ginnio del 6 fanteria ed Emanuele Umberto del genio (motivi di famiglia). — i tenenti Maritano Giuseppe del reggimento artiglieria montagna e Baravalle Luigi del Corpo contabile (infermità), il capitano Pergolesi Raffaele del 6 bersaglieri; il tenente Chiericoni G. Battista del 94 fant. ed il sottotenente Crissini Elviro dell'arma di artiglieria (sospensione dall'impiego).

— Il tenente del genio Veroi Gomberto è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa il tenente colonnello contabile Formentini cav. Ugo alla legione allievi carabinieri; i capitani Betti Luigi al 4 bers., Barcellona cav. Giuseppe all'83 fant. e Roncati Giacomo ai cavalleggieri Monferrato; i tenenti Barnato Vincenzo al 71 fant., Giorgi Rodolfo al 12 bers., Sacco Francesco al 7 bers., Alberti-Cermison Alberto al 61 fant., Donandi Giuseppe al 40; il sottotenente Grana Mario dei reali carabinieri alla legione Roma (sezione Norcia).

— Il maggiore Poggi cav. Rosolino del 18 fant. è trasferito nel Corpo di Stato Maggiore.

— Il tenente colonnello Amato cav. Giuseppe è promosso colonnello al 22 artiglieria campagna.

Onorificenze — Sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il capitano Cheleschi cav. Camillo (Corpo sanitario) ed il tenente Borgna Giuseppe (reali carabinieri).

Ieri, 26, è morto in Roma il maggior generale **Alfonso Pennacchio**, comandante in 2° dell'Arma dei RR. Carabinieri.

Nato a Saluzzo nel 1846, entrò alla Scuola di Modena nel 1863 e fu nominato sottotenente nei granatieri nel 1864. Nel 1876 passò, tenente, nell'Arma dei Carabinieri, ove percorse la carriera, e nel 1094 fu promosso maggior generale al comando dell'Arma stessa.

Fece la campagna del 1866; era decorato della commenda della Corona d'Italia, della croce di ufficiale mauriziano e della croce d'oro per anzianità di servizio.

Regia Marina — Il capit. medico Arturo Drago imbarca a Napoli sul pir. «Germania» per New-York in servizio di emigrazione.

Il sottoten. di vasc. Cesare Repetto imbarca sulla R. nave «S. Bon».

Movimenti: Cap. cann. Vincenzo Miriano dalla Dir. art. arm. Napoli alla Dir. art. arm. Spezia.

Sottot. nocch. Ant. Bisogno, di nuova nomina, alla Dir. gen. Ars. Spezia — Id. Giulio Montese, id., al Dep. C. R. E. Napoli.

Sottot. timon. Paolo Stabile, id., alla Dir. gen. Ars. Taranto.

Sottot. cann. Gennaro Cimmino, id., alla Dir. art. arm. 2° dipart. (Capo Miseno).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino 25, ore 24 — *(termon)*. Il deputato Paniè parlò stasera alla sede dell'Unione monarchica, affollatissima.

Si dichiarò favorevole allo sgravio sul petrolio e alla esenzione dei Comuni dalle spese stradali. Difese l'operato della Camera nella questione ferroviaria.

Stigmatizzò l'agitazione degl'impiegati, nuocente agl'interessi dello Stato, nonchè al buon andamento dei servizi pubblici, pur riconoscendo il diritto dei funzionari ad un'organizzazione pacifica e ad un'azione civile.

Disapprovò il Congresso dei magistrati, insistette sulla necessità di fortificare la frontiera orientale e concluse dichiarandosi ministeriale.

Erano presenti i deputati Albertini, Daneo, Manri, Rebaudengo e Sesia.

Rovigo 26. — Un incendio, scoppiato improvvisamente nel lanificio Cantati, ha prodotto un danno di circa 10.000 lire.

I vigili, accorsi prontamente al comando del sig. Andreazzi poterono isolare l'incendio, salvando i corpi laterali dell'edificio.

Milano 26 ore 17.35 — E' stato rinviato il Comizio antimilitarista, promosso dalla Camera federale degli impiegati, con l'appoggio dei partiti avanzati, i quali avevano invitato all'uopo il capitano Ranzi.

Torino, 26. — Essendo cessata l'agitazione degli allievi del Politecnico di Torino, domani, lunedì, saranno regolarmente ripresi tutti i corsi già sospesi.

Chieri, 26. — Il treno merci 5023 partito da Pessione, alle ore 4,52, avendo rallentata la propria velocità per cause non ancora precisate, forse per la neve, fu raggiunto dopo 4 km. di percorso ed investito dal treno accelerato viaggiatori n. 1013 che lo seguiva, sullo stesso binario a 15 minuti di intervallo.

Tre carri merci di coda andarono in frantumi e due furono avariati.

Rimase ferito, non gravemente, il frenatore del treno merci Antonio Mapasso. Molto panico, ma nessun danno ai viaggiatori. La linea venne sgombrata nel pomeriggio.

L'estrazione della lotteria di Milano

Milano, 26, ore 17.35 — Stamane, proseguendosi l'estrazione della lotteria, sono stati sorteggiati cento premi da lire cento. E' cominciato il sorteggio dei tremila premi da lire venticinque, il quale avrà termine martedì.

Finora non si hanno notizie dei vincitori dei premi maggiori.

Soltanto si è presentato, quest'oggi, Amedeo Berretta, proprietario di un caffè in via Larga n. 19, il quale è vincitore del premio di lire ventimila.

Egli possedeva quattro cartelle.

Oggi sono pervenuti al Comitato tre telegrammi di pretesi vincitori del milione. Due datati da Torino, uno da Savignano.

Una conferenza sul Ruwentzori.

Torino 26, ore 1.25 — *(er.) on.* Vittorio Sella ha ripetuto al Teatro Regio, gremitissimo di pubblico scelto, la conferenza del Duca degli Abruzzi sull'ascensione del Ruwentzori.

Assistevano le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi, festeggiatissimo, la Principessa Letizia ed il Duca e la Duchessa di Genova.

Il conferenziere è stato frequentemente applaudito. Moltissimo ammirate le proiezioni.

Nell' Italia Centrale.

Civitanova, 25. — Giovanni Pascoli, ufficiato da questo Sindaco, ha accettato la presidenza per le onoranze che quest'anno saranno tributate ad Annibale Caro, nell'occasione del quarto centenario della sua nascita.

Il Pascoli ha scritto una bellissima lettera, in cui inneggia al grande poeta marchigiano, lodando il ricordo che di esso serba la sua città natale.

Nell'Italia Meridionale.

Barletta, 25, ore 22.45. — L'agente del Lloyd austriaco a Durazzo Cattich, di cui vi telegrafai stamane, venne ferito dal suo ex-impiegato Hars, che, incontratolo sulla piazza del Municipio di Durazzo, gli esplose contro un colpo di fucile, perforandogli entrambe le braccia.

Hars si sarebbe voluto vendicare così del suo licenziamento.

Nelle Isole.

Messina, 26. — Al Circolo Artistico, ove ebbe luogo in questi giorni la riuscitissima esposizione di bambole in costume a scopo di beneficenza, l'on. deputato prof. A. Fradeletto ha tenuto una smagliante conferenza: «Nel mondo della pura bellezza», sollevando la più viva ammirazione e ottenendo il più grandioso successo. Egli venne presentato allo sceltissimo uditorio dal presidente prof. Guzzoni.

Bari, 26, ore 15.15 — Un'odierna corrispondenza da Gravina al «Corriere delle Puglie» dice che il cadavere dell'avv. Pellicciani, sindaco di quel luogo, fu rinvenuto con in pugno una rivoltella completamente carica, mentre in terra ne giaceva altra che sarebbe esplosa cadendo.

Questa versione fa supporre che potrebbe trattarsi di delitto anzichè di disgrazia.

Esposizioni e Congressi

Mostra campionaria in Catania.

La premurosa e intelligente preparazione del Comitato presieduto dal comm. Sapuppo e la estensione che vi fu data, renderanno molto interessante questa nuova Mostra del lavoro nazionale, che sarà inaugurata in aprile nella simpatica e colta città di Catania.

Essa abbraccia tutti i prodotti e tutte le industrie, che sono ripartite nelle seguenti sette Sezioni:

1. Industrie e prodotti alimentari;
2. Industrie estrattive;
3. Industrie chimiche e prodotti farmaceutici;
4. Industrie tessili ed arti manufatturiere;
5. Arti industriali e decorative;
6. Arti grafiche;
7. Igiene.

A quest'ultima Sezione prenderà parte la Direzione generale della sanità pubblica con una vasta Mostra ufficiale.

Oltre ai premi istituiti dal Comitato, altri ne hanno assegnati il Ministero di agr. ind. e commercio e molte Camere di commercio d'Italia.

Il Ministero dell'interno ha concesso alla Sezione dell'igiene una medaglia d'oro, 5 di argento e 10 di bronzo.

Le domande di ammissione debbono indirizzarsi al Comitato in Catania.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale — 27 Gennaio 1907)

	1905		1906		1907	
	24/12	30/12	22/12	29/12	19/1	26/1
Parigi	23.00	23.37	23.37	23.62	23.12	23.12
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	22.84	22.84
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	15.62	15.65
Londra	—	—	17.00	16.55	17.00	17.—
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	15.32	15.32
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	14.42	14.56
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	14.35	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri non segnarono nessuna variazione notevole, rimanendo i prezzi quasi invariati.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 9.430,500 di cui 5.820,000 diretti per l'Inghilterra e 3.610,500 pel continente: mentre l'anno scorso a questa data erano di ettolitri 9.765,000 di cui 6.357,500 per l'Inghilterra e 3.407,500 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ammontano ad ettolitri 16.204,650, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 16.453,350 ettolitri.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di frumento continuarono a rimanere invariati, tanto nelle offerte quanto nelle ricerche. I prezzi oscillarono fra L. 23,25 e L. 26 il quintale.

Drammi di terra e di mare.

Naufragio di un veliero.

Costantinopoli. 25 — Tra gli infortuni marittimi avvenuti durante l'ultima tempesta nel Mar Nero, si segnala il naufragio di un veliero carico di carbone che aveva a bordo 60 operai, oltre l'equipaggio di 11 uomini.

Tutti sono annegati.

(S) **Costantinopoli**. 25. — Di 60 persone che erano a bordo del veliero affondato nel Mar Nero soltanto una si sarebbe salvata.

Disastri marittimi.

Londra, 26. — Il transatlantico *Ludwig* della compagnia tedesca *Norddeutscher* si è arenato alle foci dell'Hamble.

Anche il transatlantico *Vaterland*, della Compagnia Red Star, si è arenato sopra un fondo di fango.

Disastro automobilistico.

Ormond (Florida), 26. — In una corsa anglo-americana di automobili per *touristes*, lo chauffeur Mariotta faceva il terzo tentativo per battere il *record* del miglio, quando la sua vettura a vapore urtò contro un'accidentalità del terreno sulla spiaggia. La vettura, che correva con la velocità di 125 miglia, fu lanciata in aria e cadde, rivoltandosi su sè stessa parecchie volte. La caldaia fu gettata sulla spiaggia a grande distanza ed il corpo di Mariotta fu lanciato a parecchi metri dal luogo dell'accidente. Quando il Mariotta rinvenne si constatò che aveva un occhio strappato ed una costola spezzata.

Rassegna musicale.

Il libretto della "Thaïs"

Questa sera al Costanzi avrà luogo la prima rappresentazione di *Thaïs*, dramma lirico in tre atti e sette quadri di Luigi Gallet, musica di Massenet, nuova per Roma.

Ecco un riassunto del libretto:

Il primo quadro si svolge nella Tebaide. Sulle rive del Nilo, i *Cenobiti* hanno eretto le loro capanne e all'alzarsi della tela essi sono seduti a una rustica tavola per la frugale cena, presieduta dal vecchio *Palemone*. Un posto è vuoto: quello di *Atanaele*, di cui i compagni non hanno notizia da qualche tempo.

Egli giunge, esausto di forze, e narra con grande amarezza che una donna, Thaïs, è fonte di scandalo e di perdizione, e che vorrebbe guadagnare a Dio quell'anima peccatrice.

Invano *Palemone* lo consiglia di non immischiarsi nelle cose terrene.

Atanaele che, rimasto solo, ha avuto la visione del teatro di Alessandria, e di *Thaïs* acclamata da tutta una moltitudine delirante, richiama i fratelli, annunzia loro la sua risoluzione, e parte per strappare la cortigiana dal peccato.

Recatosi in Alessandria, in casa di *Nicia*, giovane filosofo sibarita, e amante di *Thaïs*, *Atanaele* s'incontra con la fanciulla, e nell'atto secondo tenta di convertirla. In principio *Thaïs* ride, ma poi a poco a poco un sentimento nuovo si fa strada in lei, e acconsente ad abbandonare la sua vita di piacere per seguire il cenobita, che la condurrà in un chiostro.

Ma ciò non sembra di pieno gradimento agli ammiratori di *Thaïs* che si scagliano contro *Atanaele*, e ne farebbero giustizia sommaria se *Nicia* non avesse l'idea di gettare dell'oro alla moltitudine furibonda.

Così mentre la turba si azzuffa per raccattare il prezioso metallo, *Thaïs*, che per consiglio di *Atanaele* ha dato fuoco al suo palazzo, può fuggire indisturbata.

E siamo al terzo atto. La scena rappresenta un'oasi. *Thaïs* affranta dalla stanchezza si regge appena e implora da *Atanaele* un poco di sosta, ma l'uomo implacabile le ingiunge di camminare ancora.

Però quando vede che la fanciulla gli cade tra le braccia, si commuove e la fa ristorare. Sopraggiungono le monache con l'abbadessa *Albina* a cui *Atanaele* consegna *Thaïs*.

Ma l'incanto della donna è venuto man mano ad impossessarsi del cuore del cenobita. Invano egli si accusa del suo peccato, invano egli tenta con digiuni e penitenze di separarsi dal ricordo di *Thaïs*: e quando per una visione egli è avvertito che la fanciulla sta per morire, corre al convento al colmo della disperazione.

Così, mentre *Thaïs* muore, redenta, assorta in mistici sogni di pace e di beatitudine, *Atanaele* le grida vanamente tutto il suo amore folle, che sarà ormai la sua perdizione.

Questa la tela dell'opera di Massenet.

Varie — Un «referendum» originale è bandito dal *Teatro illustrato* di Milano: eccone gli estremi:

«Data la suddivisione della traduzione lirica in quattro grandi tendenze: *a)* il melodramma antico che va da Rossini a Meyerbeer a Verdi della seconda maniera; *b)* il dramma musicale, che comprende Wagner ed i suoi imitatori; *c)* il dramma lirico moderno, da Bizet e Massenet alla giovane scuola italiana con Mascagni, Puccini, Giordano, Leoncavallo, Cilea, ecc.; *d)* la scuola ultra-moderna e decadente, da Debussy a Strauss:

1° quale di queste tendenze preferite e per quali ragioni?

2° quali tendenze credete destinate a svolgersi e sopravvivere, quali irrimediabilmente a perire?».

Nello stesso giornale troviamo che i lettori possono rispondere se l'*ukase* della Direzione della Scala, che proibisce i *bis*, avrà un risultato pratico nel mondo musicale e se i *bis* debbano essere aboliti, conservati o limitati.

— Lo sciopero nei caffè-concerti a Londra si estende, capitanato da uno dei più originali artisti: da Little Tich, l'umorista di cui in Italia avemmo quattro anni or sono una pallida copia in Little Pich. Gli artisti – insieme ad essi i professori d'orchestra, chiedono — nè possiamo loro dar torto, di essere pagati per le *matinées* nelle quali lavorano gratuitamente (come si usa anche in Italia) e che vengano tolti altri abusi che son diventati consuetudini nelle *music-halls* londinesi, non ultima quella di far pagare all'artista la vettura che lo trasporta dall'uno all'altro locale, ove è obbligato a cantare nella sera stessa.

La lega fra artisti e professori di orchestra, contro i *patrons* del *trust* è già forte di oltre 4000 aderenti e ora abbiamo, a Londra, molti concerti chiusi per lo sciopero che non tende a cessare.

Concerti di Roma. — Giovedì 31 corrente alle 15 nella Sala Umberto la pianista Tullia Carra, col concorso della violinista Bianca Martini, darà un concerto.

Il programma comprende musica di Brahms, Beethoven, Chopin, Mendelssohn, Henselt, Schubert e Sarasate.

Venerdì poi nella stessa sala, alle 21, avrà luogo un concerto dell'arpista Giulia Baldovino, col gentile concorso della valorosa soprano signora Tilde De Benedetti-Milanesi, del prof. Aristide Franceschetti, della maestra Eugenia Baldovino, dei m. Di Pietro.

Il programma è formato da musica di Pierné, Schubert, Hasselmans, Di Pietro, Di Negro, Weber, Dell'Acqua, Alvars, Saint-Saëns.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Parigi**. 25. — Il ministro della marina che fece costruire recentemente una stazione radiotelegrafica a Biserta ha avuto avviso che questa stazione riceve da qualche giorno regolarmente i dispacci trasmessile dalla torre Eiffel.

COSE LOCALI.

Ancora la questione dell'accattonaggio.

A proposito di quanto scrivemmo — qualche giorno addietro — su questa importante questione, che — ormai — occupa e preoccupa ogni cittadino, un *assiduo* ci scrive una lunga lettera, che — riassunta per ragioni di spazio — pubblichiamo volentieri, abituati come siamo ad accogliere tutte le voci che parlino — per un verso o per l'altro — a favore di un interesse pubblico.

L'*assiduo* ci dice che l'Associazione per il movimento dei forestieri, e la Commissione prefettizia, hanno già rivolto vive preghiere al Questore perchè provveda alla repressione dell'accattonaggio di professione: dice inoltre che, in omaggio a questa sollecitazione, nell'ultimo semestre sono stati arrestati e denunziati 1580 accattoni: rimpatriati 132: ricoverati 9: soccorsi 1471: riconsegnati alle famiglie 31.

Dopo questa statistica, l'*assiduo* continua:

Purtroppo però la repressione non può riuscire efficace se non è accompagnata da altri provvedimenti.

Per togliere l'accattonaggio bisogna *combattere l'elemosina spicciola*, togliere cioè all'accattonaggio l'alimento: questo è l'unico mezzo efficace.

Ma per combattere l'elemosina spicciola bisogna esser certi di non far danno ai veri bisognosi; perchè io penso, che sia meglio sopportare dieci sfruttatori della carità pubblica piuttosto che lasciare morire di fame uno che veramente abbia fame e non abbia mezzo di procacciarsi il pane.

Ecco perchè l'Associazione pel movimento dei forestieri ha detto di accompagnare l'azione della pubblica sicurezza per la repressione dell'accattonaggio, con una efficace propaganda contro l'elemosina spicciola a mezzo della stampa, di conferenze, di pubblicazioni, ecc.: e di volere nel contempo provvedere all'istituzione d'un ricovero di mendicità pei veri bisognosi: e per questo ricovero si cercherà di *incanalare* la beneficenza privata, che ora si disperde e spesse volte si riversa a beneficio di indegni sfruttatori, nonchè quei maggiori mezzi che si potranno ottenere dagli enti pubblici.

Ma – dice il *Popolo Romano* – il ricovero è di là da venire ed intanto gli accattoni infestano le strade ed inquietano il pubblico.

Verissimo: ma se mai affronteremo risolutamente la questione e se ci appagheremo sempre dei palliativi o delle sfuriate della repressione che lascia dopo pochi giorni le cose come erano prima, saremo sempre da capo. La Commissione prefettizia, del resto, non ha fatto poco cammino alla costituzione del ricovero: basti dire che ha digià ottenuto per il funzionamento centomila lire **all'anno**, sufficienti al mantenimento di *303* ricoverati ed ha ottenuto che altri *300* ricoveri siano assunti per quest'anno in più del solito dal Ministero dell'interno.

Il ricovero sarà un fatto compiuto se si avranno trecento mila lire per le costruzioni, e non può spaventare tal somma, quando si pensi che l'Associazione pel movimento dei forestieri da una sola festa - il corso dei fiori - ha ricavato l'anno scorso oltre 46 mila lire di beneficenza e quando si pensi che in Roma esistono enti come la Cassa di risparmio, che riversano annualmente a beneficenza somme ingenti.»

Così chiude l'*assiduo*.

Noi vorremmo che la sua bella profezia sul fatto compiuto si avverasse. In ogni modo però, per quanto le cose possano riuscire bene e sollecite, non meno di due anni ci vorranno per farle funzionare.

E intanto?

Qui l'assiduo mi richiamerà la statistica sopraccennata; ma noi vorremmo studiare tale statistica per conoscere quanti ciociari o ciociari o pseudo ciociari minorenni o maturi, si trovano in essa.

Forse nessuno, perchè il mendicante di questa razza, pur essendo fra i più molesti, non preoccupa troppo la polizia, che ama acchiappare con una fava due piccioni – e cioè l'elemosinando-pregiudicato.

A noi non sembra che la repressione sulla pubblica via, come si effettua oggi, sia e possa essere veramente efficace.

Volendo però avere ancora fiducia in un'azione più energica da parte della polizia, domandiamo com'essa provvederà a distruggere un'altra forma di accattonaggio; quello esercitato da certe losche figure — maschili e femminili — che in nome e in favore di una istituzione qualsiasi — (Madonna di Pompei, Orfanelli ecc.) senza autorizzazione alcuna, s'intende — anzi con frode — salgono e scendono le scale di ogni casa o palazzo per sfruttare la buona fede degli ingenui.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 26, ore 9,25 — *(de Boissieu)*. — Quarantasette tiratori presero parte ieri alla gara per il premio del Minho (distanza fissa di 27 metri - 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi) che fu vinto dal signor Chase, il quale uccise 5 piccioni tirando 9 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori Viganego e Donald, i quali tirando pure ciascuno 9 colpi uccisero 8 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori conte di Trautmansdorff, E. Hilleret e Asplea.

Oggi 26, alle ore 1 *poule*.

Lunedì 28 a mezzogiorno premio Schainnini *(handicap* - 1000 franchi, oltre ad una entrata di 50 franchi).

Palazzo di Giustizia

Al Tribunale di Napoli.

Napoli, 26, ore 18 — *(per telefono)* — Nella causa che si tratta da vari giorni contro il giornale *Elettrico* di Messina, che formulò accuse contro il Circolo di finanza di Messina stessa, l'avvocato Valente della P. C. chiese la condanna dell'imputato, non essendo provati i fatti.

Il P. M. avv. Amalfi chiese la condanna dell'imputato Amadei, direttore dell'*Elettrico*, a 2 anni di reclusione per diffamazione continuata.

La sentenza si avrà nell'udienza prossima.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 27 gennaio 1907 - S. Giov. Cris.

Leva il Sole alle ore 7.30 m. - Tramonta alle 5.15 s.

Leva la Luna alle ore 3.52 s. - Tramonta alle 5.50 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.8	nevica	Nizza	7.6	coperto
Amburgo	-2.3	1/4 coper.	Zurigo	-3.4	nebbioso
Vienna	-0.2	nebbioso	Costantin.li	2.3	sereno
Madrid	4.9	coperto	Malta	-12.5	3/4 coper.
Parigi	-3.0	coperto	Atene	8.4	1/4 coper.

In Italia.

CITTA	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	-0.7	coperto	—	-4.0	-5.0
Milano	-2.0	nevica	—	-1.5	-6.6
Venezia	2.0	coperto	calmo	2.5	1.6
Bologna	-1.7	coperto	—	-0.6	-4.0
Ravenna	-1.5	coperto	—	-1.0	-5.5
Ancona	2.4	nebbioso	mosso	5.0	1.0
Firenze	4.6	coperto	—	8.5	4.0
ROMA	8.4	coperto	—	12.2	7.8
Bari	5.4	3/4 coperto	legg. mosso	10.0	2.0
Napoli	8.9	coperto	calmo	12.7	8.8
Caggiano	2.5	3/4 coperto	—	8.8	1.6
Tiriolo	2.5	nebbioso	—	8.0	-1.8
Palermo	8.4	1/4 coperto	mosso	15.1	7.5
Messina	10.8	coperto	agitato	13.0	9.2
Cagliari	12.5	coperto	agitato	14.0	9.7

Probabilità: venti moderati e forti del primo quadrante al nord, del secondo altrove: cielo nuvoloso con pioggie specialmente sul versante tirrenico, e nevicate al nord; Tirreno e Jonio agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 28.60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. **massima 9 8 minima 7 8.**

Umidità relativa 81 assoluta 6.95. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: cop.

Sciarada.

Uno chiedi *altro* e misura?
Certamente, ti rispondo.
Se *uno* chiedi la natura
Che cos'è? Rispondo *Inter*.

Spiegazione del passatempo precedente:

PER-LA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 gennaio 1907

Nati 39 compresi 5 nati morti

Morti 35 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti.

Pasquali Telesforo fu Giuseppe, Borgo Velino, 65, costruttore, coniugato

Iozzi Camilla fu Agostino, Roma, 33, coniug. Meinardi

Vietti Agostino fu Mauro, Susa, 67, impiegato, celibe

Piacentini Rinaldi Valeria fu Giuseppe, Roma, 7., ved. Protani

Turci Gaetana fu Pietro, Roma, 49, ved. Clerici

Horser Teresa fu Francesco, Frosinone, 63, ved. Ferreri

Imentani Costanza di Giacomo, Roma, 15, nubile

Ferneris Giuseppe Annibale fu Marcantonio, Crava, 83, spedizioniere, coniug.

Catherini Giuseppe fu Giovanni, Roma, 78, ved.

Donati Carolina fu Gaetano, Roma, 63, coniug. Giacobelli

Philiponaz Severino fu Giovanni, S. Silvestro Giffers, 39, guardia svizzera, celibe

Taulotte Anatolio fu Bertin, Dishourg, 55, monsignore, celibe

Angeletti Fortunata di Pasquale, Roma, 46, coniug. Porretti

Gori Maria di Francesco, Arcevia, 51, coniug. Santinelli

Giobbe Teresa fu Emidio, Amatrice, 68, ved. Colasanti

Leri Prassede fu Marco, Cineto Romano, 75, coniug. De Simoni

Tabolacci Mazzarena fu Vittore, Olevano, 72, ved. Innamorati

Scafasci Anna Maria fu Sabatino, Sassoferrato, 82, vedova Schiavoni

Vannicelli Annita fu Ernesto, Roma, 26, nubile

Dalla Torre Pietro fu Respicio, Roma, 45, tipografo, celibe

De Rossi Ernesto fu Roma, 43, impieg. celibe

Rainoni Gioacchino fu Antonio, Roma, 73, macellaio, ved.

Feglietti Lodovico di Nicola, Velletri, 13, celibe

Carpagnini Emilia fu Domenico, Roma, 50

Porfiri Giovanni di Francesco, Tolentino, 22, bracc. celibe

Caparro Luigi Cassio fu Michele, Roma, 63, cocchiere, celibe

Alberti Antonio fu Attilio Roma, 22, manuale, celibe

Gigli Filippo di Giuseppe, Castel Planio, 56, maggiore di riserva

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Potenza - febbraio - Casermaggio dei RR. Carabinieri. Annue L. 29,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Castione della Presolana e Bottiere (Bergamo).

Regio Lotto

Estrazione del 26 gennaio 1907.

BARI	30	65	35	43	67
FIRENZE	3	57	68	63	62
MILANO	33	81	52	25	53
NAPOLI	74	89	34	16	41
PALERMO	73	50	31	75	23
ROMA	53	36	72	81	87
TORINO	39	68	7	71	62
VENEZIA	84	72	71	62	47

Vedi 4.a pagina.

Consiglio Comunale

Sed. del 25 genn. - *Pres.* **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 21.30.

La rappresentanza provinciale.

Giuliani. Svolge la sua interpellanza sull'aumento della rappresentanza della città di Roma nella Amm. provinciale.

Rileva come mentre piccoli centri hanno i loro rappresentanti nella provincia, la città di Roma, che pure contribuisce per la massima parte ai redditi del bilancio provinciale, ha in confronto, un numero di rappresentanti di gran lunga inferiore a quanto avrebbe diritto.

Insiste perchè l'Amm. comunale intervenga presso il Governo per ottenere che siano riconosciuti a Roma i propri diritti e all'uopo converte la sua interrogazione in mozione.

Cruciani-Alibrandi. Aderisce e domanda al Consiglio se intende associarsi alla proposta del collega Giuliani.

Dopo osservazioni del cons. **Piperno** la proposta Giuliani è approvata all'unanimità per l'iscrizione all'ordine del giorno.

Per le vie di Porta Maggiore e Principe Eugenio.

Grandi domanda all'Amm. comunale se e quando intenda di accogliere le giuste lagnanze degli abitanti delle vie Porta Maggiore, Principe Eugenio e limitrofe provvedendo alla pessima manutenzione delle strade di quel quartiere.

Giovenale assicura che non appena saranno superate alcune difficoltà sollevate dagli appaltatori dei lavori stradali l'Amm. cercherà di dar corso alle preghiere del cons. Grandi.

Grandi. Insiste perchè l'Amm. provveda al più presto al grave sconcio facendo per intanto eseguire i marciapiedi e i crocevia per dar mezzo agli abitanti di quel quartieri di uscire ed entrare in casa.

Prega l'Amministrazione di invitare le Delegazioni ad interessarsi dei pubblici servizi in special modo per le vie eccentriche.

I medici notturni

Gennari rispondendo ad una interrogazione Postempsky sul concorso dei medici notturni, dice aver saputo che molti colleghi avevano ritirato le domande già presentate per prender parte al concorso stesso. Solo quattro domande furono mantenute. In tale stato di cose dovendosi dar corso all'impegno assunto col baudo di concorso, si dovrà formare una graduatoria fra i concorrenti rimasti.

Non intende di entrare nel merito delle cause che hanno determinato tale atteggiamento. Nota soltanto che il programma trascrive letteralmente le disposizioni regolamentari. Questo regolamento fu discusso in più sedute, approvato dal Consiglio sanitario provinciale senza sollevare eccezioni. Nella presenza di un concorso egli deve serbare un naturale riserbo: a cose tranquille si potrà anche discutere una riforma del regolamento.

Postempsky riassume le ragioni che hanno provocato l'incidente, rilevando come le condizioni fatte per i medici notturni non siano eque. Riconosce che si tratta di norme regolamentari, in ogni modo presenta una mozione per l'annullamento el concorso onde dar modo all'Amm. di provvedere altrimenti.

Posta ai voti l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta Postempsky è approvata.

La Commissione pel Piano Regolatore

Il Sindaco invita il Consiglio a nominare la Commissione pel Piano Regolatore.

Soderini e Giordano-Apostoli propongono che la nomina sia deferita al Sindaco.

Cruciani-Alibrandi ringrazia e accetta riservandosi di annunziare i nomi dei componenti la Commissione alla fine della seduta.

Il mercato all'ingrosso.

Si passa alla proposta:

— Acquisto ed alienazione di aree per la sistemazione del mercato all'ingrosso.

Dopo osservazioni dei cons. **Caretti e Tranzi**, il quale ultimo specialmente non trova opportuno che il mercato sia attraversato dal Viale del Re, e spiegazioni in merito del cons. **Soderini** e degli assessori **Salvati** e **Benucci**, la proposta è approvata, salvo che per la parte che riguarda la cessione dell'area per lo stabilimento frigorifero che rimane sospesa.

Le varie proposte.

Si approvano quindi le seguenti proposte:

Convenzione col capitolo di S. Giovanni in Laterano per la sistemazione della fontana dell'obelisco.

Appalto per la manutenzione degli orologi di proprietà comunale esistenti negli uffici, scuole, ecc. ecc.

Contributo spettante al Comune sulla linea di di penetrazione Porta San Giovanni-Piazza Termini.

Costituzione del Sindaco in parte civile in vari giudizi contravvenzionali.

Acquisto dalla Banca d'Italia di un relitto di area in angolo delle vie Mazzini e Napoleone III.

Vendita d'area fabbricabile tra via dei Giardini e via Rasella.

Acquisto ed alienazione di aree per la sistemazione dei mercati all'ingrosso.

Acquista a trattativa privata di un compressore stradale a vapore.

Costruzione di un lavatoio pubblico nel quartiere del Testaccio.

Acquisto di tre carri della N. U.

Il bilancio

Si inizia la discussione del bilancio.

Villa rileva l'affermazione della Giunta, che cioè il bilancio si presenta non solo in condizioni di grande solidità ma in condizioni migliori di quello del 1906, bilancio che egli ebbe occasione di studiare, avendo fatto parte della Commissione insieme al compianto senatore Vitelleschi.

Per le previsioni dell'Entrata accetta le cifre della Giunta. Osserva peraltro che il bilancio del precedente esercizio offriva maggiore elasticità di quello dell'esercizio corrente. Aggiunge alcune cifre per dimostrare che sul bilancio di quest'anno le spese ordinarie sono salite di L. 1.067.000 con una differenza sulla maggiore entrata di L. 317.000. Se si sommano poi anche le spese straordinarie, escluse quelle pel Piano Regolatore, si sale a lire 30.825.000.

Il bilancio attuale si presenta perciò con uno sbilancio di L. 1.800.000 che è stato colmato con avanzi dei precedenti esercizi, i quali costituiscono una entrata aleatoria. Non vuol fare apprezzamenti: tiene solo a porre in chiaro la vera situazione.

Benucci. Nota che il collega Villa ha preso lo spunto del suo discorso dall'affermazione della Giunta che cioè il bilancio di quest'anno si presenta migliore di quello dell'esercizio precedente. Questa affermazione — soggiunge — trova la sua giustificazione nel fatto che mentre nell'anno scorso si fece fronte ad una parte delle spese ordinarie con entrate straordinarie in quest'anno invece noi abbiamo una maggiore entrata ordinaria di 800.000 lire la quale ci permette non solo di soddisfare le spese ordinarie, ma di dedicarne una parte alle spese straordinarie.

Questa ascensione dell'entrata potè far dichiarare all'Amministrazione che il bilancio si presenta in condizioni migliori.

Rettifica alcune cifre esposte dal consigliere Villa per dedurne che la differenza fra le entrate ordinarie continuative e le spese continuative ascende ad oltre 3 milioni, sicchè anche non tenendo conto dell'avanzo di amministrazione che figura del resto fra le entrate straordinarie e non fra le ordinarie come ritiene il collega Villa, abbiamo sempre a disposizione dalle entrate ordinarie circa 2 milioni per spese straordinarie.

Se poi in quest'anno aumentano anche sensibilmente le spese, ciò non avvenne di sorpresa, ma fu la conseguenza di deliberazioni del Consiglio alle quali la Giunta ha creduto suo dovere di dar corso.

In ogni modo c'è da compiacersi che, malgrado queste nuove spese, le condizioni del bilancio non solo non siano peggiorate, ma siano invece migliorate notevolmente.

Soderini. Osserva che il miglioramento del bilancio è effettivo e tanto più soddisfacente in quantochè sebbene la popolazione non sia di molto aumentata pure il gettito delle entrate è stato notevolmente migliore.

Non crede peraltro che si possa fare assegnamento sopra una maggiore elasticità e quindi occorre che il Consiglio faccia sua la legge di non aumentare ulteriormente le spese per evitare ogni possibile sconvolgimento. A tale proposito vuole essere rassicurato sulla liquidazione delle vertenze con i maestri, che non sembrano ancora completamente sopite. Si rallegra dell'aumento portato al fondo per la refezione scolastica.

Sulla questione della tassa sulle aree rileva il fenomeno che appena si è accennato al nuovo Piano Regolatore i prezzi delle aree sono notevolmente aumentati. E ciò mentre per l'aumento del prezzo della mano d'opera riesce difficile la fabbricazione onde molti proprietari preferiscono di pagare la tassa anzichè costruire. Su questo fatto richiama l'attenzione dell'Am. per scongiurare una nuova possibile crisi.

Piperno. Trova strano che si faccia un addebito alla Giunta di avere inscritto in bilancio tutte le nuove spese votate dal Consiglio. Potevasi forse fare altrimenti? Certo l'aggravio è notevole e bisogna persuadersi che sarebbe un errore oramai di continuare su questa via, tanto più che molte spese facoltative hanno un vero carattere ordinario. Il confronto fatto dall'ass. Benucci sulla base delle spese ordinarie non potrebbe quindi essere rigorosamente esatto. In ogni modo trova che l'Am. ha ben ragione di potere affermare che il preventivo attuale segna un notevole miglioramento.

Vanni rileva che se la tassa sulle aree fabbricabili non ha dato tutti quei benefici che lasciava sperare, devesi ciò ricercare nella sua mitezza.

Ricorda che vari enti fecero petizioni perchè la tassa fosse elevata. Egli non intende nè combattere nè patrocinare tale proposta: si limita a rilevare il fatto.

Benucci replica affermando che compito dell'Amm. sarà quello di difendere ad ogni costo la solidità del bilancio.

Villa tiene a far notare che il bilancio dovrà incontrare inevitabilmente nuove spese, onde l'Amm. deve tenerne conto per escogitare nuovi cespiti di entrata.

Nessun altro prendendo la parola il Sindaco dichiara chiusa la discussione generale.

La Commissione pel P. R.

Cruciani-Alibrandi partecipa che la Commissione pel Piano Regolatore fu da lui composta nel modo seguente: Balestra, Boncompagni, Caetani, Ceselli, Chigi, Colonna Prospero, Galluppi, Kambo, Santucci, Scialoia, Galassi.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti:

Acciaresi, Apolloni, Aureli, Balestra, Ballori, Benucci, Berti, Boncompagni-Ludovisi, Buttarelli, Caetani, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Caruso, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cecchini, Ceselli, Chigi, Colonna P., Cruciani-Alibrandi, Di San Martino, Ducci, Facelli, Ferrari, Galassi, Galluppi, Gamond, Gennari, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacucci, Kambo, Liberali, Malatesta, Monami, Perazzi, Pericoli, Piperno, Postempsky, Rasponi, Salustri-Galli, Salvati, Santini, Santucci, Serafini, Sereni, Soderini, Staderini, Torlonia A., Torlonia L., Tranzi, Trompeo, Vanni, Villa e Voghera.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - 1906 - Fascicolo 5.

Regione XI (*Transpadana*).

In contrada Vallunga, nel comune di Castel d'Agogna furono rimessi a luce parecchi fittili di età romana, ed un mattone con iscrizione votiva probabilmente alle Matrone che furono fra le divinità più venerate nella Transpadana.

Quattro tombe gallo-romane a cremazione con ossuari fittili fatti a mano si scoprirono in Bissone, frazione del Comune di Santa Cristina sulla sinistra del Ticino. Insieme alla suppellettile consistente in vasetti ed in ciotole rosse, si raccolsero alcuni assi repubblicani del sistema unciale.

Regione X (*Venetia*).

Nuove scoperte di antichità romane si ebbero entro l'abitato di Este. Eseguendosi uno scavo lungo l'imboccatura del palcoscenico nel Teatro sociale, al disotto di un ammasso di macerie che riapparve alla profondità di due metri, si scoprì un pavimento in musaico a cubetti bianchi e neri con fascia in cui spicca un ornamento a ramificazioni di edera, motivo che non si ebbe finora mai nei pavimenti atestini.

Un tratto di antica strada romana, lastricata a poligoni di trachite, si scoprì nel giardino Tellesina nella città stessa, dietro la chiesa della Beata Vergine della Salute. Al di sotto del lastricato si recuperarono pezzi di fistule acquarie plumbee anepigrafi.

Ampliate le ricerche per conto della direzione del Museo nazionale atestino, e col beneplacito del proprietario, si scoprirono ruderi di antiche fabbriche, senza che fosse possibile spingere innanzi i lavori a causa dello sgorgare dell'acqua che riempiva subito le fosse dello scavo. Ma non mancarono oggetti, tra i quali un frammento di vaso fittile con alcune lettere graffite, alcune fibulette ed aghi crinali di bronzo, che furono attribuiti al periodo preromano, e più notevole di tutti una piastrella di osso levigatissima e conservatissima, che fu giudicata appartenere ad una misura lineare romana.

Nel comune di Pernumia, compreso pure nell'antico territorio atestino, nel quale erano finora tornate a luce solo memorie dell'età romana, si rinvennero anche oggetti di età preromana, cioè alcune ciotole fittili frammentate: nè mancarono pezzi di corna cervine che ci riporterebbero ad età assai più antica.

In San Pietro Montagnon, frazione del comune di Monselice, si scoprirono due lapidi con iscrizioni latine che andarono ad arricchire la collezione epigrafica del Museo di Este.

La prima è quella di cui fu fatta la pubblicazione nelle *Notizie* del 1896 e che fu posta sulla tomba di un Quinto Appeo Augurino suonatore di piva ed oriundo di *Aquae Aponis*.

La seconda è una stele funebre di trachite con iscrizione arcaica, ricordante vari nomi, il primo dei quali di una donna Timelis, nuovo nell'onomastico della regione.

Regione VII (*Etruria*).

Nuovi scavi furono praticati nella necropoli della vetusta Capena, in continuazione di quelli che nel decorso anno fecero riconoscere settanta tombe e restituirono alla luce copiosissima suppellettile funebre di argento, di bronzo, di oro, di paste vitree, senza dire del numeroso vasellame di corredo, di varia provenienza e di varia età. Le tombe nuovamente esplorate furono solamente trentatrè, in gran parte violate e povere.

Merita però di esser notato che queste nuove indagini si fecero in un altro sepolcreto di questa ampia necropoli.

Mentre l'anno scorso si scavò ad oriente del colle Civitucola o del Castellaccio, nel Comune di Civitella s. Paolo, dove con ogni probabilità sorse la città di Capena, quest'anno le esplorazioni si fecero sul monte di Comazzo nel Comune di Leprignano, ad occidente dello stesso colle di Civitucola.

Dodici delle tombe esplorate erano a fossa, le altre erano a camera. Alcune delle fosse erano semplici, senza loculi laterali, altre col loculo pel deposito del corredo funebre. Nelle prime abbondava il vasellame rude ad impasto artificiale di industria locale e primitiva, nelle altre erano frequenti le stoviglie di argilla fittile del così detto tipo protocorinzio, ad ornati geometrici, senza che vi facessero difetto i vasi di questo medesimo stile e di imitazione locale od italici.

Non mancavano i vasi ad impasto bruno dell'industria primitiva, ornati a graffiti, che tendevano ad imitare gli ornamenti dell'arte greco-orientale.

Nelle camere più antiche ricorreva il corredo stesso delle fosse: nelle più recenti si incontravano i vasi dipinti di arte etrusco-campana.

Ma anche qui, come nel sepolcreto dell'opposto versante, riconoscevasi una lacuna, perchè dallo strato archeologico del VI secolo av. Cristo si passava a quello del secolo IV.

Devesi però tener conto del grande disordine in cui si rinvenne questo sepolcreto a causa delle precedenti devastazioni.

Roma.

Un'importantissima iscrizione sacra dedicata ai Lari Augusti venne aggiunta alle raccolte dell'antiquario municipale. E' incisa sopra un'ara marmorea, e dicesi rinvenuta nella regione seconda urbana. L'epigrafe, oltre a darci notizia del *vicus Statae Matris* che era del tutto sconosciuto, e che trovavasi nella seconda regione celimontana, oltre a darci la data dell'anno 752 di Roma che fu il sesto dal riordinamento del culto dei Lari fatto da Augusto, ci presenta una preziosissima data consolare col nome del console suffetto C. Fugio Gemino, del quale non si aveva finora alcuna notizia, e che rimane così stabilito essere stata del secondo semestre dell'anno 752 sopra ricordato. Rimane così parimenti stabilito doversi riferire a questo tempo la legge Fufia-Caninia, la cui età non si era mai potuto precisare.

In via del Quirinale, nell'area demaniale dell'ex-convento di s. Silvestro, si trovò la metà di una colonna di breccia corallina, di cui l'altra metà era stata scoperta nello scorso febbraio.

Si raccolsero pure alcune basi di colonne marmoree ed altri pezzi di marmi architettonici.

Un'antica platea lastricata in travertino riapparve nelle fondazioni di un edificio scolastico tra la piazza delle Scuole e quella del Pianto nella regione IX Urbana.

Nella regione XIII nel terreno comunale in via Galvani si disseppellì un pezzo di fistula acquaria in piombo col ricordo dell'officina Eutichete: e si raccolsero insieme al caso pezzi di tegoloni col bollo di Plotina Augusta, ed un frammento di lastra marmorea col resto di una iscrizione sepolcrale.

Altre iscrizione sepolcrale si scoprì sulla Flaminia, ed altre sul nuovo Corso Pinciano.

Regione I (*Latium et Campania*)

Una importantissima scoperta si fece in Ostia dal solerte ispettore degli scavi signor Angiolo Pasqui.

In una cantina, dentro i *dolii* affondati nel terreno (*defossa*) si trovarono circa quattrocento stampe di terracotta, le quali servivano per formare pani.

Le rappresentanze di queste matrici offrono scene del circo e dell'anfiteatro e del teatro tragico e comico, e ricordi di *ludi publici*, sicchè i pani che se ne traevano dovevano essere distribuiti in occasione di questi ludi.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

Resti di antico edificio vennero riconosciuti e studiati dall'ispettore degli scavi cav. Persichetti in località Ara di Saturno, a pochissima distanza dell'anfiteatro dell'antica Amiterno nel territorio di S. Vittorino, frazione del Comune di Pizzoli.

Al di là dell'Anfiteatro, lungo la via rotabile che da S. Vittorino conduce a Civita Tomassa (antica *Foruli*), a sinistra della detta via è la contrada detta Piscella, dove ricomparve un buon tratto di antica strada lastricata a grandi pietre marmorate di bianco e di rosso, della cava locale tuttora esistente in S. Vittorino. Tali avanzi di antica via appartenevano al tratto della Salaria che da *Foruli* ad *Amiternum* correva in linea retta, ed andava a passare al disotto dell'anfiteatro, dove continuavano gli edifici della città.

Sicilia.

Le notizie sulla Sicilia cristiana, dovute alle incessanti ricerche dell'infaticabile dott. Paolo Orsi, sono grandemente ampliate mediante ciò che ci viene ora offerto da quel bravo esploratore con una sua relazione sui cimiteri di Priolo nel Siracusano.

Nel territorio di queste povere borgate di agricoltori, sono stati esplorati due grandi gruppi di sepolcri cristiani, uno dei quali, il meridionale, che fa capo al cemetero di Manomozza, restituì alcuni titoli funebri greci, sventuratamente troppo deperiti.

Sardinia.

Presso il borgo di Zeppara, a breve distanza da Ales, si rinvenne una lapide inscritta, con la data consolare dell'anno 62 d. Cr.

L'epigrafe ricorda la costruzione di un edificio, forse destinato ad uso pubblico, fatta a spese di alcuni personaggi, i cui strani nomi non hanno alcun rapporto con la onomastica romana, ma si connettono probabilmente con radici che appartengono a lingue in Sardegna preesistenti alla romana.

Questa lapide, per cortese dono fattone dal vescovo di Ales, è stata aggiunta alle collezioni del museo archeologico di Cagliari.

In regione Ischios presso Assemini, in prossimità del punto ove le acque del Rio Flumini vengono a immettersi nella vasta laguna o stagno di Cagliari, si scoprirono avanzi di un fabbricato romano. Le antiche costruzioni sorgevano in un rialzo di terreno, dove non potevanno arrivare le inondazioni della pianura circostante.

Se non che la notizia della scoperta giunse alla direzione degli scavi quando i ruderi erano stati in gran parte demoliti.

Essi appartenevano ad una villa di età romana, della quale si potè riconoscere una piccola cella da bagno ed altri ambienti di una terma.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina alle ore 9, S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trami e dal marchese Calabrini, grande scudiero, dal marchese Guicciardini e dal duca di Fragnito, gentiluomo di Corte, si è recato a caccia a Castelporziano, dove si trattenne a colazione nel castello, ritornando al Quirinale alle ore 15.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Vives, mons. Touchet arc. di Orleans, mons. Sayot vesc. d'Agen, mons. Digien vesc. d'Amiens, mons. Pick proton. apostolico, mons. Galli ser. delle lettere latine e S. E. la principessa Aldobrandini, accompagnata da alcune signore.

— Presieduta dal prefetto, card. V. Vannutelli, si è ieri riunita la S. C. del Concilio. Vi intervennero gli E.mi Card. Cassetta, Cavicchioni, Gennari, Agliardi, Casali, Cagiano, Segna, Vives ed il segretario mons. De Laj.

Arrivi e partenze — Ieri mattina sono tornati: da Napoli il sottosegretario Aubry; da Foligno il sottosegr. Ciuffelli.

Sono partiti: per Torino il sottosegretario Bertetti: per la Calabria il sottosegr. Colosimo.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale, nella seduta segreta dell'altra sera rinnovò la votazione per la nomina dell'avvocato sostituto all'ufficio legale. Nessuno della terna avendo raggiunto la maggioranza, la votazione si dovrà ancora ripetere nella prossima seduta.

Il Consiglio quindi, *con 50 voti ed una scheda nulla su 51 presenti*, procedette alle seguenti promozioni *di merito* nel personale capitolino:

a *Direttore*: cav. avv. Enrico Caselli;

a *Capi sezione di II classe*: cav. avv. Vito Calamita, sig. Arnaldo Tolomei, cav. Filippo Clementi;

a *Segretario di I classe*: cav. prof. Anselmo Colombo.

Il preventivo 1907. — In una sola seduta il Consiglio Comunale ha sbrigata la discussione generale del preventivo 1907. Poste da parte per ora le gravi questioni è naturale che l'esame del bilancio debba procedere con una insolita speditezza.

Nella discussione dell'altra sera infatti tutto si ridusse a qualche piccola questione di dettaglio: soltanto l'avv. Villa, il giovane « leader » della punta radicale, cercò di offuscare la buona impressione che aveva prodotto il preventivo 1907, mettendo in dubbio l'affermazione della Giunta che cioè il preventivo del 1907 « non è soltanto buono, ma migliore dell'esercizio precedente. »

Così nel dimostrare la sua tesi l'avv. Villa è venuto a questa conclusione: che il bilancio attuale si presenta con uno sbilancio di 1,800,000 lire, coperto con gli avanzi dei bilanci passati, che sono per loro natura aleatori. Tale conclusione è tanto più rimarchevole quando la Giunta afferma al contrario che le entrate ordinarie sono superiori di L. 3,089,882 alle spese ordinarie obbligatorie e facoltative, per modo che tale eccedenza non solo copre l'ammortamento dei debiti, ma concorre altresì per circa *due milioni* alle spese straordinarie.

Senonchè, seguendo il ragionamento dell'avv. Villa, non possiamo venire alle stesse sue conclusioni.

Lasciando da parte l'Entrata, sulla quale non sorge alcuna divergenza fra le affermazioni della Giunta e quelle dell'avv. Villa, una prima incognita si presenta quando egli viene a mettere a raffronto le spese previste pel 1906 con quelle stanziate pel 1907.

Per l'avv. Villa i due bilanci presentano la seguente situazione:

Esercizio 1906:

Entrata ordinaria L. 29,050,000.

Spese ordinarie (obblig. e facolt.)	L.	25,656,000
Estinzione debiti	»	1,356,000
Spese straordinarie escluse le opere del Piano Regolatore	»	2,070,000
Totale	L.	29,082,000

Esercizio 1907:

Entrata ordinaria L. 29,800,000.

Spesa ordinaria (obblig. e facolt.)	L.	26,718,000
Estinzione debiti	»	1,430,000
Spese straordinarie escluse le opere del Piano Regolatore	»	2,677,000
Totale	L.	30,825,000

Ora tutto ciò non è esatto.

Pure non insistendo sulla circostanza che le spese totali sarebbero di L. 30,105,00 soltanto — per quanto una differenza di oltre 700,000 lire

Pure ammettendo ch le spese totali ammontano pel 1907 a L. 30,825,000 soltanto — per quanto di fatto, comprendendo le facoltative straordinarie si salirebbe a L. 31,336,540 — non si accorge l'avv. Villa che il suo ragionamento pecca di un errore fondamentale: quello cioè di non porre a raffronto termini di eguale natura?

E innanzi tutto come si può asserire che nel 1906 le entrate ordinarie poterono sostenere tutte le spese, escluse quelle di Piano Regolatore?

Le cifre dicono tutto il contrario e le cifre non sono una opinione più o meno radicale.

Infatti, dalle spese effettive in L. 33,232,428 esclusi gli stanziamenti pel Piano Regolatore, in L. 5,147,182, rimangono L. 28,085,295.

Aggiungendo a dette somme gli stanziamenti per estinzione di debiti, si arriva a L. 29,441,676. Non avendo di fronte che L. 29,052,425 di entrate ordinarie, è evidente che queste presentavano pel 1906 una deficienza di L. 380,251 per coprire tutte le spese.

Eppoi, includendosi fra le spese ordinarie anche quelle straordinarie, esclusi gli stanziamenti pel Piano Regolatore, cui si provvede col concorso governativo, non si dovrà necessariamente includere anche fra le entrate ordinarie quelle straordinarie, escluso appunto l'ammontare del concorso stesso?

Tutto il conteggio, così, cambia completamente: perchè le entrate per il 1907 si elevano da L. 29,800,000 a L. 32,109,000, lasciando un margine attivo di fronte alle spese di eguale natura di L. 2,004,000, margine notevole senza dubbio, che corrisponde pienamente alle previsioni della Giunta, come alla relazione del bilancio e che viene erogato per L. 650,000 nel movimento di capitali e per L. 1,354,000 nelle opere di Piano Regolatore eseguite per conto del Comune.

Tutto il ragionamento dell'avv. Villa manca in tal modo di base e il suo brillante discorso, se ha potuto rilevare ancora una volta tutta la fosforescenza del suo ingegno, non può certamente alterare le conclusioni della Giunta.

Il funere del principe Ruspoli. — Ieri mattina alle 10.30, a S. Lorenzo in Lucina ebbe luogo la cerimonia funebre del principe Francesco Ruspoli. Assistevano pel Vaticano mons. Bisleti, maggiordomo di S. S., mons. Chiesa sost. Segretario di Stato, mons. Pifferi, sacrista, e molte notabilità dell'aristocrazia. In due cappelle era la famiglia dell'estinto.

Nel coro presero posto il Corpo diplomatico presso la S. Sede, i Gran Maestri dell'Ordine di Malta e del S. Sepolcro e mons. Forti in rappresentanza del Card. Merry del Val.

Nella chiesa notammo: il princ. Rospigliosi, il bar. Meyer, la duchessa Sforza Cesarini, le principesse Brancaccio e Lancellotti, l'Ambasciatrice d'Austria contessa Lutzow, conte e contessa Bacchetti, bar. Blanc, don Fabrizio Colonna, duca Caetani di Sermoneta, sen. Carta-Mameli, S. E. Visconti Venosta, l'on. Martini, march. Capranica, donna Bianca del Grillo, on. C. Di Rudinì e donne Doria e Leonia, don Prospero Colonna, conte Bruschi Falgari, princ. Altieri, march. Mac Swiney.

Pontificava mons. Augusto Silli, arc. di Cesarea del Ponto, elemosiniere di S. S.

Dopo la cerimonia la salma seguita dai congiunti fu trasportata al Verano e tumulata nella cappella gentilizia.

I funerali della baronessa Sonnino — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il trasporto funebre della baronessa Giorgina Terry vedova Sonnino.

La salma, portata dai famigliari, fu deposta in un carro di 1ª classe, letteralmente coperto di magnifiche corone di fiori.

Seguivano il carro i figli: deputato Sidney e senatore Giorgio; ed uno stuolo innumerevole di parenti, amici, di signore e signori dell'aristocrazia romana, e di personalità politiche.

Numerose carrozze patrizie, su molte delle quali erano state deposte corone di fiori, chiudevano il corteo, che dall'abitazione della estinta si diresse per via Nazionale, alla stazione di Termini.

Quivi la salma fu deposta in uno scompartimento riservato, dovendo proseguire per Firenze, dove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

L'assemblea dell'Archeologica Romana — L'assemblea generale, presieduta dal cav. A. Casciani, assistita dal segr. Romolo Artioli, rivolto un sentito ringraziamento al cav. Annibale Scaravelli, che ha offerto una cospicua somma all'Assoc. e al sig. Andrea Gramiccia pel dono di 100 esemplari del suo *Surgite ruinae!*, da distribuirsi ai soci, si procedette alla nomina del prof. comm. Adolfo Apolloni a socio onorario.

Seguirono le elezioni ed il nuovo Consiglio, per acclamazione rimase così composto:

Pres. onor. perpet. on. prof. comm. Guido Baccelli – *Pres. eff.* Tomassetti prof. dott. G. – *Vice pres.:* Apolloni comm. A., Stettiner comm. P., Santamaria P. – *Cons.:* Alasia comm. avv. R., Avignone avv. dott. D., Filippi dott. prof. cav. G., Boleslao G., Leoni prof. U., Pasquinangeli avv. comm. G., Rocchi prof. M., Tambroni prof. F., Scaravelli cav. A., Staderini prof. G. – *Cassiere* G. Stracchi – *Censori:* Cardinale cav. G., Patriarca avv. R. – *Fotografo* Vasari cav. uff. A. – *Bibliotecari*: P. Santamaria e V. Tosti.

Romolo Artioli, che occupava la carica di segr. fin dalla fondazione della Società, venne nominato *Segretario perpetuo*, e il sig. O. G. Bars-Verfaille, *Vice segr.*

Il nuovo Consiglio concreterà subito un grandioso programma di lavoro.

Associazione della Stampa. Una folla addirittura enorme accorse venerdì a palazzo Wedekind e l'ampia sala centrale e le laterali erano gremite e in ogni cantuccio dal quale si potesse, se non vedere, almeno sentire Alfredo Testoni dire i suoi sonetti della *Sgnera Cattareina* si pigiavano soci ed invitati.

Vedemmo in prima fila S. E. Canonico e il Ministro Rava.

Testoni, salutato da un lungo applauso al suo apparire, disse le tre collane dei sonetti e della rivendugliola bolognese, destando la più viva e schietta ilarità.

I meno noti — perchè i più recenti — quelli sulla Esposizione di Milano, non sono meno belli dei precedenti e piacquero come gli altri immensamente.

Gli ascoltatori seguirono attentissimi la recitazione del simpatico e valoroso collega che possiede anche la fortuna di dire i suoi versi con gustosissima « verve ».

Alla fine Testoni ebbe una lunga e calorosa ovazione.

Conferenza salesiana — Oggi alle 16.30 nella chiesa del Sacro Cuore, al Castro Pretorio, il rev. avv. prof. Domenico Mancini terrà la conferenza annuale in occasione della festa di San Francesco di Sales.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 25 corr.

Morlupo. Concess. enfiteutica dell'ex convento. Appr.
S. Polo Cavalieri. Stazione climatica sul Monte Gennaro. Appr.
Campagnano. (Maliano Pecorareccio). Univers. agraria. Regolamento. Appr.
Tivoli. Bilancio 1907. Approva.
Vignanello. Sussidio tramvia Civitacast.-Viterbo. Appr.
Frascati. Istit. posto fontaniere com. Appr.
Marino. Conc. veterinario aum. stipendio. Appr.
Sutri. Nett. urbana. Eserc. in economia. Appr.
Maenza. Tariffa daziaria. Non appr.
Montefiascone. Regol. riscoss. dazio cons. Appr.
Montecompatri. Tariffa daziaria. Approva.
Oriolo Romano. Vendita terreno a Lotti Augusto. Appr.
Oriolo. Collec. esattoria imposte. Voto fav.
Genazzano. Bilancio 1907. Approva.
Alatri. Tariffa daziaria. Appr.
Ischia di Castro. Università agraria. Regolamento. Appr.
Castel Cellesi. Affranc. servitù civiche, acquisto. Appr.
Larico. Bilancio 1907. Appr.

Consociazione dei Comizi agrari italiani. — I delegati dei Comizi agrari aderenti sono convocati in adunanza generale ordinaria nell'aula della Società degli agricoltori italiani, gentilmente concessa — Roma, via della Stelletta, 23 — nel giorno di lunedì 11 febbraio, alle ore 10, per discutere il seguente ordine del giorno

1. Comunicazioni della Giunta esecutiva.
2. Voto deliberato dal Consiglio superiore di agricoltura sulla Rappresentanza agraria — esame dei suoi probabili effetti e provvedimenti per dotare la futura Rappresentanza di mezzi adeguati.
3. Compilazione dell'annuario dei Comizi agrari per il 1907.
4. Petizione al Governo per l'acceleramento delle operazioni del nuovo Catasto nelle Provincie non accelerate, anticipando i lavori di valutazione dell'estimo per gli effetti tributari.
5. Voto per chiedere l'eseguimento di un nuovo censimento del bestiame — soprattutto allo scopo di accertare le condizioni dell'allevamento ovino che in taluno regioni accenna a decrescere.
6. Rincarimento e crisi dei solfati di rame — esperienze di surrogati più economici per la cura delle piante.
7. Inchiesta sulle iscrizioni degli operai agricoli alla Cassa nazionale di previdenza — diplomi di onore da conferirsi al Comizio agrario i cui soci in ragione del rispettivo numero avranno al 31 dicembre 1907 il maggiore numero complessivo di iscritti fra i loro dipendenti; ed a quello fra i soci di tutti i Comizi che individualmente risulterà avere fra i propri dipendenti il maggior numero assoluto d'iscritti.
8. Conto economico e finanziario della Consociazione.
9. Proposte eventuali d'iniziativa dei consociati.
10. Elezione della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo a senso degli articoli 10 e 12 dello Statuto per scadenza del biennio della durata in carica.

Pro « Dante Alighieri ». — Gli studenti del R. Liceo-Ginnasio « Terenzio Mamiani » di Roma, con apposito Comitato, hanno voluto concorrere a portare il loro contributo a favore della Società « Dante Alighieri ».

La sottoscrizione aperta per iscrivere il liceo-ginnasio fra i « soci perpetui » di detta Società, ha fruttato più del bisogno.

L'eccedenza di oltre 150 lire fu erogata per lo acquisto di cartelle del prestito della stessa Società e della « Cassa pensioni » per gli operai invalidi al lavoro: e queste cartelle saranno offerte alla « Casa del pane. » — Il Comitato: Martucci, Savini, Mercanti, Serafini, Rava, Violati, Penza, Bentivegna, Comandini, Bardanzellu, Ratti.

Concorsi alle cattedre negli istituti commerciali. — Sono aperti i concorsi alle seguenti cattedre nel R. istituto di studi commerciali in Roma, sezione superiore:

Professori ordinari, con lo stipendio annuo lordo di lire cinquemila:

per la matematica finanziaria ed attuariale;
per il diritto commerciale nazionale e comparato, e legislazione commerciale e industriale.

Professore straordinario, con lo stipendio annuo lordo di lire tremila:

per le istituzioni di diritto e procedura civile.

I concorsi sono banditi per titoli; tuttavia sarà in facoltà della Commissione giudicatrice di chiamare ad una prova orale quei concorrenti, che non avessero almeno un triennio d'insegnamento in altre scuole governative o pareggiate di ugual grado.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ispettorato Gen. dell'industria e del commercio.

Le fontane di Roma nel medio evo e nell'età moderna. — E' il tema della lettura che terrà oggi il prof. Francesco Sabatini in via della Palombella N. 4, alle ore 15,30, parlando particolarmente della « Fontana delle Tartarughe ». Ingresso libero.

Al Foro Romano. — Oggi il sig. Giulio Cesare Nispi-Landi illustrerà i Monumenti Cesariani nel Foro, e descriverà « Giulio Cesare nella storia e nella politica dinanzi all'umanità ».

Il convegno è alle 14,30 all'ingresso del Foro Romano. Tutti possono intervenire.

Conferenze in Arcadia. — Domenica 27 – Cultura della donna – P. G. Marii: La Cultura.

Lunedì 28 – Mons. A. Bartolini: Commento della « Div. Com. » (Purg. C. VIII).

Martedì 29 – Prof. comm. M. De Nunzio: Studi storici e filologici.

Mercoledì 30, ore 4 – Cultura della donna – Mons. D. Forestieri: Conferenza biblico scientifica – Ore 6 1|4. Prof. F. Sabatini: Storia aneddotica del carnevale di Roma.

Giovedì 31 – Dott. F. Gagliani: Igiene.

Venerdì 1 febbraio, ore 6,15 – Mons. L. Giambene: Esperanto.

Società ginnastica « Roma ». — Si rammenta ai soci che oggi alle ore 20 avrà luogo la assemblea generale ordinaria e, non raggiungendo il numero legale, essa si terrà in 2.a convocazione domenica 27 alle 10.

Si fa viva premura a tutti i soci perchè intervengano numerosi dovendosi discutere su alcune modifiche allo statuto sociale che si rendono ora necessarie per la vitalità e lo sviluppo della Società.

La Filodrammatica della S. O. S. Gioacchino — Oggi, alle 20,30, rappresenterà « Vita parlamentare », commedia brillantissima in 4 atti.

Giovedì 31 darà « Li fanatichi der gioco del lotto » operetta romanesca in 3 atti, che sarà ripetuta per tutta la stagione di Carnevale.

Carnevale dei poveri — L'Assoc. e Pub. Ass. « La Romanina » che ha sede in via del Mascherone 58, farà la prima passeggiata di beneficenza, per raccogliere l'obolo della cittadinanza pel tradizionale Carnevale dei poveri.

La terza mostra di vini, olii, liquori e generi alimentari della Prov. Romana, sarà inaugurata il 31 corr. al Giardino Margherita in v. XX Settembre.

L'on. Pais, pres. del Comitato esecutivo, fu ricevuto dal Ministro di agr. ind. e comm., il quale accettò il patronato della Mostra e promise gli stessi premi dell'anno scorso.

La Segreteria è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Educatorio Giuseppe Mazzini — Domenica 27 gli alunni debbono trovarsi all'Educatorio alle 12, cominciando la festa alle 14.

Il presente vale per biglietto d'invito.

Conferenza archeologica — Oggi, alle 4.30 pom., il sig. Romolo Ducci, dell'Associazione archeologica Romana, parlerà, all'*Auditorium Appium*, via porta S. Sebastiano, su « Pompei, la sua distruzione per l'eruzione vesuviana del 79, ed i suoi scavi ». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Le prime tre Vendite della nota Collezione Alberici hanno richiamato nelle eleganti sale della intraprendente Ditta Corvisieri e C., in Via Due Macelli, N. 86, opportunamente riscaldate dai caloriferi, uno scelto ed animato concorso di distinte Signore, di negozianti e di appassionati cultori e collezionisti di oggetti di arte ed il concorso è ben giustificato dall'importanza della collezione in vendita ricca di antichità classiche, di sarcofagi, statue e colonne, di marmi rari, di un rimarchevole vaso di *Murra*, montato in argento cesellato, e di una svariatissima raccolta di fontane, sculture e frammenti decorativi, utilissimi per ornarne ville e giardini.

Oltre a ciò la Collezione, che ascende ad oltre 1400 articoli, comprende pure numerosi ed importanti quadri d'autori antichi, mobili, tappeti, ricami, stoffe, majoliche, porcellane, bronzi, terrecotte, oggetti d'alta curiosità, libri, incisioni, importanti studi e quadri originali del pittore *A. Alberici* ecc.

Le vendite di questa attraente Collezione che si protrarranno — quotidianamente alle ore 14 — fino al 7 del prossimo Febbraio e segnano fin da ora il *clou* della corrente stagione artistica, continueranno ad essere la *great attraction* degli amatori e dei negozianti, che vi trovano ampia messe per le loro artistiche collezioni.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Tentato suicidio — Venerdì alle 16 la domestica Elena Antonucci di a. 18 ab. in via Carlo Alberto 4, si gettò nel Tevere dal muraglione a destra dal ponte Cavour.

Accorso il barcaiuolo degli asfittici, Massimo Cupellini, la trasse in salvo e l'accompagnò a S. Spirito, ove i sanitari la trattennero in osservazione.

L'Antonucci non volle dichiarare le cause che l'avevano decisa al triste passo. Si ritiene però possa attribuirsi a dispiaceri d'amore.

Libro nero. — I soliti ignoti, penetrati nell'orto al Viale Parioli, rubarono ad Eugenio Ballerini polli pel valore di 350 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

— E Pietro Coltellacci ha denunziato al Commissariato di Borgo che, nella propria casa in Borgo Pio 130, gli era stato derubato il cappotto del valore di 50 lire.

— L'operaio Eugenio Vicchi di a. 40, lavorando al palazzo di Giustizia, si ebbe tagliate due dita da una sega.

I sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Morte improvvisa. — Del Monte Gaetano di a. 57, ab. in Borgo Vittorio 85, da parecchi anni malato d'asma, fu ieri, essendosi acuito il male, accompagnato all'ospedale di S. Spirito dalla moglie. Vi giunse cadavere.

Incendio. — Ieri mattina alle 11.30, Ettore Cassolini di a. 26, direttore del laboratorio della tintoria a vapore Caccialupi, al Corso Umberto 404, distillava della benzina a poca distanza dalle caldaie.

Per l'evaporazione il liquido s'infiammò ed in breve le fiamme si comunicarono al laboratorio.

Sopraggiunti alcuni agenti del Commissariato di Campo Marzio, riuscirono, prima che giungessero i vigili, a circoscrivere il fuoco, che arrecò un danno d'un centinaio di lire.

Per lo scoppio della benzina rimasero ustionati il Cassolini e l'operaio Giacomo Ferri, giudicato all'ospedale di S. Giacomo guaribile in 15 giorni; e feriti Ernesto Ballotta e Boni Luigi guaribili in 10 giorni.

Ladri disturbati — La scorsa notte ignoti ladri entrati nel portone in Borgo Nuovo 27, tentarono praticare un buco nel muro, per entrare nella bottega attigua di orologeria di Guglielmo Magnoni.

Disturbati da una pattuglia di agenti si dettero alla fuga abbandonando la losca impresa e lasciando sul posto gli attrezzi del mestiere che furono sequestrati.

Una caduta — Ieri mattina, alle 11.30, fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni Umberto Veretti, di a. 22, ab. in v. Farinone 7, che scendendo dal carretto al Viale Manzoni, cadde, producendosi contusioni, escoriazioni e commozione viscerale.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Musica al Pincio — Ieri dalle ore 15.30 alle 17 il concerto del 2° reggim. granatieri eseguì il seguente programma:

1. Vessella – Marcia militare.
2. Halevj – Fantasia « Ebrea ».
3. Rossini – Sinfonia « Gazza ladra ».
4. Puccini – Atto 3. « Bohème ».
5. Mascagni – « Iris » Inno al Sole.
6. Fahrbach – « I mirti d'oro » Valtzer.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 29 gennaio 1907 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 giugno 1906 fino alla polizza n. **109750.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 luglio 1906 fino alla polizza n. **127300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per lunedì 25 febbraio 1907, alle ore 15 [illegible] pom.), nella sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato le sue Azioni, non più tardi delle ore 15 [illegible] pom.) del giorno 20 febbraio, nell'Ufficio della Società, o presso le Banche o Casse appresso indicate. L'Ufficio della Società, e le Banche o Casse autorizzate rilasceranno una ricevuta per le Azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a *Roma* presso la Sede della Società;
a *Milano* presso l'Amm.e Eredi Luigi Erba;
a *Genova* presso la Cassa Generale;
a *Basilea* presso i Signori Vest Eckel & C.i;
a *Londra* presso i Signori Frühling & Goschen;
a *Trieste* presso l'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a *Ginevra* presso la Banque de Dépôts et de crédit;
a *Parigi* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. - Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata un'ora per martedì 26 febbraio, alla stessa ora nella sede della Società.

Roma, li 23 gennaio 1907.

Per *Il Consiglio d'amministrazione.*
Il Presidente: A. VENTURINI

TEATRI DI ROMA.

Roma 26 Gennaio 1906.

Costanzi — Non vogliamo assolutamente preoccupare il giudizio del pubblico con inni e apologie a proposito della prossima rappresentazione di *Thais*.

Chi ha assistito ieri alla prova generale e ne ha veduto il risultato, potrebbe affermare fin da ora che lo spettacolo sarà encomiabile sotto ogni rapporto.

Ma non mancano che poche ore ed il giudizio non è lontano.

Lo scenario, espressamente dipinto dal Rovescalli, è un finissimo lavoro d'arte e dei sette quadri che dividono l'opera, meravigliosamente combinati con splendide luci, ne parleremo diffusamente domani.

Quanto di più moderno può esservi in scenografia, figurerà in questo spettacolo. L'effetto sarà addirittura grandioso specie all'atto terzo, nell'*oasi*, resa con una verità straordinaria.

Mattia Battistini, che cantò in quest'opera a Pietroburgo riportando un vero successo, sosterrà la parte di *Atanaele*.

Le altre parti sono così divise:

Thais (Melis Carmen); *Nicia* (Matassini Achille); *Crobila* (Figeriti Emilia); *Mirtale* (Brandini-Barberi Egeria); *Albina* (Garibaldi Luigia); *Palemone* (Berardi Berardo).

Domani rappresentazione fuori abbonamento col *Werther*.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di 1° o 2° ordine L. 40, 3° ord. L. 20 – Poltrone L. 8 – Sedie L. 5 – Anfiteatro L. 2 (tutto oltre l'ingresso di L. 3) – Galleria L. 2 – I bambini accompagnati hanno ingresso gratuito.

Valle — La commedia scarpettiana *'Na creatura sperduta*, ebbe molti applausi dall'eletto uditorio.

Nazionale — Un bel teatro per la replica della *Cicala e la formica*, protagonista la Bel Sorel che dovette replicare fra continui applausi le delicate strofe di *Margot*. Il Fagnani fu un efficacissimo *Franz* e bissò la romanza dell'ultimo atto.

Stasera replica della geniale operetta.

Argentina — *Una moglie onesta*, di Giannino Antona-Traversi, ha procurato nuove feste a Ferruccio Garavaglia ed alla Paoli, ammirabili esecutori.

Quirino. — Per la serata in onore della signora Benini-Sambo, squisito temperamento d'artista, si è rappresentata *La bona mare*, una delle più geniali commedie goldoniane per eleganza di struttura e spigliatezza di dialogo.

S'intende che le maggiori feste furono per la signora Benini che divise gli applausi con la Zanon Paladini e la Del Corti.

Lo spettacolo si chiuse con *Le distrazioni del signor Antenore* che valsero a Benini le più liete accoglienze.

Stasera si replica la nuova commedia di A. Novelli: *La famiglia del diavolo*.

Adriano. — Il Circo Guillaume continua a richiamare molto pubblico coll'interessante programma, che ogni sera si arricchisce di nuovi *numeri*.

Oggi spettacolo *monstre* e domenica due rappresentazioni. Alla diurna i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Manzoni. — Continuano e con crescente successo le repliche dei *Mariuoli di Parigi*, dati con molto garbo dalla Compagnia del cav. Mauri.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta, è atteso a Roma, di ritorno, dalla breve licenza in Piemonte dopo lunedì, col diretto di Pisa delle ore 10.19.

Contro le case da giuoco

I provvedimenti presi in Francia dal Governo in ordine alle case da giuoco ha generata la voce in vari giornali che dette case verrebbero a rifugiarsi sulla riviera ligure e si è perfino accennato ad autorizzazioni concesse.

Non sappiamo se domande simili possano pervenire al Governo nostro: possiamo però affermare che finora non ne sono pervenute e che in ogni caso il Governo manterrebbe fermo il divieto assoluto per qualsiasi giuoco d'azzardo nel nostro paese, in conformità delle vigenti disposizioni di legge che considerano reato l'istituzione e l'esercizio di simili ritrovi.

Ministero Esteri.

Con recenti decreti è stato concesso l'*exequatur* ai seguenti consoli esteri in Italia:

Van de Riviere, cons. dei Paesi Bassi in Napoli.
Bonarelli, cons. del Cilì in Ancona.
Alvarez Calderon, cons. gen. del Perù in Genova.
Moretti, vice cons. dell'Uruguay in Milano.
Moglia, vice cons. dell'Uruguay in Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti decreti reali, a proposta del Ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, è stato provveduto:

a) alla dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di ampliamento e sistemazione della piazza Mazzini in Trani (Bari);

b) alla concessione di un sussidio straordinario al Consorzio Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi in Comune di Legnago (Verona) per ripristino di opere straordinarie danneggiate dalle piene del 1905.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti il Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre L. 400,000.

Manutenzione del tronco della Strada Nazionale n. 30 da Vernante al confine francese pel colle di Tenda (Cuneo) L. 50,680.

Riparazioni di danni di piena lungo il detto tronco. L. 21,500.

Consolidamento del tratto della strada provinciale n. 185 compreso fra le località Monte Acuto e Varano Melegari (Parma). L. 24,000.

Consolidamento della spalla destra del viadotto a travata metallica sulla frana Cipolla-Agresti lungo il 5. tronco dal ponte sul Sinni sotto Valsinni alla stazione Novasiri (Potenza) L. 29,800.

Manutenzione sessennale del tronco della strada nazionale n. 58 compreso fra Sapri e Sanza (Salerno). L. 149,690.

Riparazioni di danni lungo il tronco della strada nazionale n. 61 compreso fra la Sella Mauco di Scavo e la Sella del Soccorso (Catanzaro). Lire 26,080.

Lavori stradali nelle provincie di Avellino, Catania, Palermo e Udine. L. 42,220.

Rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Meduna in Comune di San Giorgio della Richinvelda (Udine) L. 36,500.

Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro del Parma in Comune di Colese (Parma) L. 26.000.

Lavori idraulici nelle provincie di Ferrara e Padova. L. 32,800.

Pubblica utilità e sussidi

Si è firmato il decreto che dichiara opera di pubblica utilità i lavori di ampliamento e di sistemazione della piazza Mazzini in Trani.

E' stato inoltre concesso un sussidio straordinario Consorzio Valli Grandi Veronesi in Legnago (Verona) per ripristino di opere straordinarie danneggiate dalle piene del 1905.

Ministero Pubblica Istruzione.

In onore di Goldoni.

Il ministro, on. Rava, con una circolare ai RR. Provveditori agli studi ed ai capi degli Istituti d'istruzione media, ha disposto che, in ogni Istituto, alla presenza dell'intiera scolaresca, sia commemorato il più grande ed il più caro dei nostri scrittori di commedie, allietando la solennità, dove sia possibile, con la lettura di qualcuna tra le scene dettate dal poeta.

Il Ministro ha poi istituito un premio di lire tremila da conferirsi al migliore lavoro sul tema seguente: « I rapporti della commedia goldoniana colla commedia a soggetto ».

Il concorso è aperto a tutti gli studiosi: e le monografie dovranno essere inviate al Ministero della P. I. non più tardi del 31 ottobre p. v. per essere sottoposte ad una Commissione di cinque membri.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di anatomia artistica nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara, composta dei proff. on. Queirolo, Giacosa, Gaugeri, D'Orsi, Morini e Biggi, ha terminato i suoi lavori proponendo per la nomina il dott. Giacomo Bufalini.

Onorificenze.

Su proposta del ministro on. Rava sono stati nominati:

Commendatori della Corona d'Italia: il sen. prof. Del Giudice dell'Univ. di Pavia ed il prof. Tizzoni dell'Univ. di Bologna;

Ufficiali il pittore Augusto Sezanne, prof. dell'Accademia di B. A. a Venezia, il prof. Alberto De Eccher, prof. insegnante di Liceo a Firenze e libero docente di fisica, il prof. G. P. Grimaldi Rettore della R. Univ. di Catania ed il dott. E. F. Trois del R. Istituto Veneto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro on. Gallo continua nel miglioramento costante progressivo e si trova ormai in piena convalescenza.

Rimarrà però ancora per qualche giorno in letto per consiglio dei medici e dovrà anche usare maggiori riguardi in questi giorni di rincrudimento della stagione invernale.

Ministero Marina.

La R. nave « A. Barbarigo » partita da Massaua per Suez il 25.

SPAGNA

Hendaye, 25 — Una forte tempesta, con uragano violento, imperversa nelle regioni del Nord della Spagna.

Le comunicazioni sono interrotte.

I treni in corrispondenza con le linee francesi subiscono ritardi di oltre 12 ore.

ULTIM'ORA.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Ancona, 26, ore 17,55. — In causa della malattia del Presidente Castarelli, il processo per le bombe sequestrate a Castelferretti è stato rinviato a lunedì e presiederà il cav. Sapori.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 gennaio 1907.

Esordito calmo, l'odierno mercato ha chiuso fermo e animatissimo poi fu il « dopo Borsa ». In vivace ripresa il Carburo, è salito fino a 1300 durante la Borsa ed a 1307 dopo Borsa. Il Kerka migliora sensibilmente a 540. L'Azoto da 473 sall a 479, per ripiegare a 475; l'Antimonio oscillò intorno al prezzo di 640.

Sintomatico e di buon augurio il rialzo sulle Condotte, che in seconda Borsa salirono a 456, stando a provare che anche nel pubblico capitalista comincia a rinascere la fiducia.

Le Lignitifere si riposano sugli allori a 118 e così pure gli Zuccheri a 86. A proposito di questo titolo si è parlato di un accordo fra questa società e la Raffineria Ligure Lombarda, per renderle l'eccedenza del prodotto. La voce però non è nuova e in ogni caso se son rose fioriranno.

Fermissimi i corsi da Genova, dove la liquidazione è andata rapidamente a posto, sopratutto per opera delle posizioni venditrici. Il tasso per riporti sui titoli bancari è sceso al 3 1|2 0|0.

Oggi furono fissati i prezzi di compensazione, che sono stati trovati generalmente più bassi del necessario, forse in omaggio all'antico proverbio che la prudenza non è mai troppa.

Non sarebbe bene che, per accontentar tutti, si desumessero i prezzi di compenso dalla media dei prezzi fattisi nei tre giorni precedenti a quello in cui vengono fissati?

(Anche questo metodo ha i suoi pericoli. *N. d. R.*).

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.57 1|2.
Id. Id. fine 101.72 1|2.
Id. 3 1|2 0|0 cont. 101.15.
Obblig. Ferrov. 3 0|0 344.

Banca d'Italia 1302 – Credito Fondiario 570 – Commerciale 901 – Credito 638 – Banco Roma 118 1|2 – Meridionali 766 – Omnibus 327 – Acqua Marcia 1670 – Gaz 1349-1350 – Condotte 447 a 455 – Elba 508 – Ferriere 321 – Ansaldo 355 – Antimonio 642 a 637 a 640 – Montecatini 172 1|2 – Eritrea 21 – Florentia 46 – Immobiliare 291-292 – Beni Stabili 274 – Imprese 126 – Carburo 1292 a 1299 a 1297 a 1300 – Valnerina 198 – Azoto 476 a 482 a 476 – Elettrochimica 167 – Concimi 189-188 – Forni elettrici 90 – Zuccheri 86-85-84 1|2 – Molini Pantanella 88 – Minerva 55 – Petrolifera 780 – Cines 418.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.02 1|2.

Dopo Borsa — Carburo 1300 a 1307 a 1305 – Kerka 539-540 – Antimonio 640-641 tutto pross.

Cambio dazio doganale 28 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 100.

Dal 28 genn. a tutto il 3 febbr. 1907 fino a L. 100 L. 100.

Prezzi di compensazione *fine Gennaio*

TITOLI	dicem.	genn.	TITOLI	dicem.	genn.
Rendita 5 0|0	103 80	101 60	Omnibus	318 —	328 —
Id. 4 0|0	103 15	101 50	Condotte	443 —	449 —
Id. 3 1|2	102 30	101 10	Molini Pant.	87 —	88 —
Id. 3 0|0	73 —	72 —	Id. A. Italia	— —	— —
Obbligazioni			Metallurgica	166 —	162 —
			Acciaierie	1705 —	1600 —
Ferrovie 3 0|0	343 —	344 —	Acq. Galliera	— —	— —
Tirreno 5 0|0	503 —	507 —	Illuminaz. Gen.	250 —	250 —
C. Roma 4 0|0	— —	— —	Carburo ital.	1255 —	1280 —
Id. 4 1|2	— —	— —	Id. Piemont.	183 —	170 —
F. R. Ital. 4 0|0	499 —	499 —	Zucch. it. ted.	83 —	83 —
Id. 4 1|2	— —	— —	Id. Valsacco	120 —	130 —
F. I. Ital. 4 1|2	515 —	514 —	Prod. chimici	185 —	186 —
Id. 4 0|0	501 —	500 —	Immobiliare	291 —	231 —
B. S. Spirito	502 —	504 —	Ferriere	320 —	320 —
Nap. Ott. 5 0|0	— —	— —	Montecatini	175 —	170 —
Immobil.ri 4 0|0	250 —	250 —	Alb. Minerva	55 —	55 —
			Off. Meccan.	150 —	147 —
Azioni			Forni elettr.	90 —	90 —
F. Meridionali	778 —	768 —	Antimonio	560 —	625 —
„ Mediterr.	— —	— —	Solfato Rame	60 —	70 —
„ Sarde	— —	— —	Navigaz. G. I.	480 —	462 —
Banca d'Italia	1298 —	1298 —	Valnerina	198 —	189 —
Fond. Italiano	572 —	570 —	Piccola Borsa	— —	— —
B. Commerc.	901 —	901 —	Risanamento	— —	— —
Cred. Italiano	635 —	633 —	Fond. Incendi	— —	— —
Banco Roma	116 —	118 —	Fondiaria Vita	— —	— —
Soc. A. Marcia	1640 —	1670 —	Banca Gener.	— —	— —
A-R. [illegible] illum.	1310 —	1328 —	Banco Gestion.	115 —	115 —

BORSE ITALIANE. — 26 Gennaio 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 55	101 47	101 52 1/2	101 62
id. id. fine	101 72	101 70	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 25	101 35	101 —	101 25
A. B. d'Italia	1298 —	— —	1302 —	1304 —
Commerc.	901 —	904 —	903 —	— —
Cred. Ital.	642 —	643 —	642 50	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	118 —	117	— —	118 —
Ferr. Medit.	440 50	442 —	— —	440 —
» Merid.	765 —	768 —	769 —	769 —
Ac. di Terni	1575 —	1608 —	— —	— —
Veneta	— —	225 —	— —	— —
Nav. Gen.	465 —	462 —	— —	— —
Raffinerie	— —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 75	— —	— —
Meridionali	— —	350 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 01	100 10	100 —
Berlino id.	122 95	123 02	123 07 1/2	122 97 1/2
Londra id.	25 24	25 22	25 25	25 22
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 26	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	95 40	95 57
» 3 % perp.	94 55	94 57	94 60
ITALIANA 5 %	non quot.	101 55	non quot.
turca	96 75	96 78	96 87
spagnuola	94 90	94 87	94 75
russa nuova	— —	88 20	88 30
portoghese	— —	70 10	70 25
ungherese	— —	95 90	95 95
Egiziano 6 %	— —	104 40	104 40
Banca di Parigi	1555 —	1553 —	1556 —
Banca Ottomana	— —	693 —	686 —
Credito Fondiario	— —	— —	670 —
Azioni Suez	— —	4492 —	4490 —
Lotti Turchi	— —	153 25	154 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	767 —
Cambi sull'Italia	— —	1/2 perdita	pari
su Londra	— —	25 22	25 22 1/2
su Madrid	8 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 26 ore 15. 20 — Rendita italiana 101.50 – Meridionali 767.— – Russo 1906, 88.20 – Turco 96.75 Banca di Parigi 1553 – Rio 2308 – Saragozza 447 – *Extérieur* 94.77.

Vienna, 26.	25	26
C. austr.	687 50	687 75
R. austr. oro	117 25	117 25
Id. carta	99 20	99 15
Ungh. 4.	95 75	95 70
» 3 1/2 %	84 65	84 65
N.mi oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra.	24 09 5	24 09 5

Londra, 26 Gennaio	25 chiusura	26 apertura
Consol.	87 1/16	87 1/16
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3 %	65 1/2	—
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	88 5/8	88 5/8
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	31 5/8	31 5/8

Berlino, 26.	25	26
Ital. cons.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	153 50	153 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 60	69 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	215 40
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	2 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall' inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO IV

Amante e giudice

— Egli mi disse che il Governo inglese pagherebbe dieci mila lire sterline a chiunque potesse assicurargli le piante degli sconosciuti forti di qui. Poi mi mandò il libro scritto intorno a Vladivostock e la maniera con cui gli inglesi si erano impadroniti delle sue carte geografiche. Mi domandai perchè una donna non poteva fare ciò che un uomo aveva già fatto. Era niente per voi se le vostre piante erano conosciute. Dite sempre che Kronstadt è forte abbastanza da sfidare il mondo. Se è così, che cosa potete temere da chiunque? E invece era tanto importante per me... una casa per me e il fanciullo e non più l'esilio. Mi potete capire ora Paolo?

Egli la baciò in fronte.

— Capisco, — egli disse. — Dio ci aiuti ambedue!

Il suo coraggio faceva appello al giudizio di lui, poichè ell'era affatto calma dicendo a sè stessa di esser pronta a ricominciare quanto aveva fatto per amore del fanciullo.

E la sua intelligenza era di nuovo occupata da una moltitudine di idee: prima, fra tutte, l'idea che il suo innamorato l'avrebbe salvata.

— Paolo, — disse ad un tratto, — se mi capite siate ancora mio amico!

Egli ricominciò ad andar su e giù per la stanza, mentre gli speroni risuonavano sul pavimento di legno. La voce della coscienza gli sussurrava, che era un figlio di Kronstadt e non doveva tradirla.

Il bacio della fanciulla era ancor caldo sulle labbra, come un bacio di grazia. Ma, anche nella crisi, gli si riaffacciarono alla memoria le più piccole cose ed egli ne parlò.

— Mio Dio, — disse — che attrice siete, mai Marianna! Ricordo il giorno in cui vi condussi alla Batteria, per mostrarvi l'apertura di un cannone. Mi domandaste se uno *scafo* era una torpedine e come misuravamo i dieci pollici di un Armstrong che a voi sembrava lungo tre sarde. Vi ricordate questo, non è vero? Come correvate di bastione in bastione simile a una scolara. Se avessi saputo!

Ella rise dimenticando tutto quando era accaduto prima.

— Ma non lo sapevate, — ella disse, ed io misuravo il suolo con i passi mentre voi facevate il thè. Vi vedo ancora scottarvi le dita con il bricco dicendo che era un onore. Scrissi i numeri dei cannoni, quando il vecchio Scroff andò in cerca del pane. Egli mi disse quanto era fondo il canale ripetendomelo più volte, perchè io ero tanto stupida e voi tutti tanto gentili con me!

L'amore per lo scherzo non era stato nemmeno conquistato dalla tragedia della sua vita.

Ella rideva di un riso di bambina al ricordo della commedia recitata sopra ai bastioni e Paolo rideva con lei, contento che lei, e non altri, lo avesse trattato da matto.

— Sapristi! — egli disse. — Avete l'astuzia del diavolo! Se cominciasse e finisse qui: ma ora... ora che abbiamo da far fronte al domani. Marianna, non posso ridere a lungo pensandoci! Come vi aiuterò? Come farò il mio dovere? Come dimenticherò che vi amo? Ma il domani. Dio mio! Essi possono mandarvi alla fortezza domani e allora io non potrò più vedervi!

Si fermò ad un tratto, ma ella, ritta presso il camino guardava la cenere nella stufa come a cercarvi ancora il quadro di un sogno.

— Faranno ciò, se voi glielo direte, — ella soggiunse.

— E devo dirglielo, non ho altra via. L'onore me lo comanda. Darei metà degli anni di vita mia Marianna, per farvi uscir questa notte da Kronstadt: domani sarà troppo tardi. Io debbo parlare. Non posso indugiare.... sapete che non posso.

Le parole gli costavano uno sforzo e dopo averle pronunziate, le prese ambo le mani nelle sue, fissandola negli occhi.

— Amor mio! amor mio! — egli disse — come vi aiuterò? come vi salverò da questa pazzia? Giuratemi che non farete niente più... che non scriverete un'altra linea in Inghilterra mentre state in questa casa.

— Io devo scrivere al piccolo Dick, — ella rispose con petulanza.

Egli battè i piedi sul pavimento con impazienza.

— Promettete... datemi la vostra promessa, — gridò.

— Prometto, — ella rispose avvinghiandosi con un pietoso appello. — oh io prometto tutto. Non farò niente se potrò ancora rivedere il fanciullo! Voi non direte nulla Paolo? Oh! per amor di Dio abbiate pietà di me... ascoltatemi!

— Debbo parlare, — egli rispose inflessibile; — debbo parlare.

Egli la respinse, poichè un suono di voci si fece udire nel corridoio e, vacillando, lasciò la stanza. Ella restò tremante e silenziosa contando i suoi passi mentre attraversava il cortile coperto di neve.

CAPITOLO V.

Presentimento.

L'eco dei passi si fece sempre più debole finchè si perdette alla fine in un bisbiglio di altri suoni: lo scalpitare di una sentinella e lo strepito della armi.

Marianna tese avidamente l'orecchio per qualche tempo nella speranza di riudire i passi, indizio del ritorno di Paolo pentito della decisione presa.

Ma il silenzio della notte si fece sempre più profondo, il vento mugolò tristamente attraverso al mare gelato ed ella si accorse allora di esser stata lasciata sola.

V'era stato un sussurrio di voci allorchè Paolo si era allontanato ed ella aprì la porta per vedere chi era venuto nel corridoio.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.

Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.

Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 10 alle 12 1[2.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.

Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.

Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.

Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.

Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	12,30	16,55	19., 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		8.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6,23	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.45	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,20	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9.	13,10	14,15	17.47	23,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15.50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,29	19,		
Terracina-Velletri		9,45			20,55		
Velletri	8,20	9,45	15,40		20,23		
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17.54	21,18		
Fiumicino	6,27		16,20		20,50		
Subiaco-Mandela		9,05	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 8.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16.32 - 18.17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.20	—	9.20	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6,55	—	10.15	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12.4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9.05	—	—	13,15	17.30	—	—

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Tre grandi appartamenti di 5 camere e cucina d'affittarsi fuori porta Cavalleggeri Via Aurelia 23, Casa Lardi e Tuena. Camere grandissime libere esposte mezzogiorno levante, acqua Marcia, Gas, portiere. 759

Appartamento signorile di otto o dieci camere al piano nobile soleggiatissimo, magnifica vista, gas, luce elettrica, bagno. Montebello 72. Disponibile subito. 748

Appartamentino 3 vani su terrazza. Via Nazionale 38 affittasi subito ivi portiere. Trattative avvocato Pozzi, 14 via Melangolo. 746

Appartamento 6 camere, cucina, ingresso e loggia sul Corso Umberto I. Occasione propizia. Affittasi mobiliato. Prezzo mite. Bonito Francesco posta. 746

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4, Int. 24. 725

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 226. 728

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1871 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mamini Ire Angela distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 38

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche ai passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 362

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

D' AFFITTARSI

Elegantemente mobiliate tre camere tutte a mezzogiorno. Via della Consulta 56 p. 3.o Visibile dalle 10 alle 16. 743

Affittasi camera e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 290

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With